



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



---

***REGIONE DEL VENETO***

***P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO  
OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE” 2007-2013***

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE  
ANNO 2011**

---

**Venezia, giugno 2012**

## Indice

<b>NOTA SINTETICA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>9</b>
<b>2.1. Risultati ed analisi dei progressi.....</b>	<b>9</b>
2.1.1. <i>Indicatori di risultato .....</i>	9
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie.....</i>	17
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi .....</i>	23
2.1.4. <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari – Dati al 31.12.2011.....</i>	34
2.1.5. <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	36
2.1.6. <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE.....</i>	37
2.1.7. <i>Analisi qualitativa.....</i>	46
<b>2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....</b>	<b>55</b>
<b>2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</b>	<b>55</b>
<b>2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....</b>	<b>56</b>
<b>2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....</b>	<b>60</b>
<b>2.6. Complementarietà con altri strumenti.....</b>	<b>60</b>
<b>2.7. Sorveglianza e valutazione .....</b>	<b>62</b>
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....</b>	<b>64</b>
<b>3.1. Asse Adattabilità .....</b>	<b>64</b>
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	64
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	76
<b>3.2. Asse Occupabilità.....</b>	<b>77</b>
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	77
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	89
<b>3.3. Asse Inclusione sociale.....</b>	<b>90</b>
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	90
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	94
<b>3.4. Asse Capitale Umano .....</b>	<b>95</b>
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	95
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	106
<b>3.5. Asse Transnazionalità e Interregionalità.....</b>	<b>107</b>
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	107
3.5.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	113
<b>3.6. Assistenza Tecnica .....</b>	<b>114</b>
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	114
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</i>	117
<b>4. COERENZA E CONCENTRAZIONE.....</b>	<b>118</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>121</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>122</b>

**NOTA SINTETICA**

L'andamento del POR FSE Veneto nel 2011 è stato per lo più caratterizzato da:

- l'accelerazione sui pagamenti, con riferimento all'attuazione finanziaria;
- il consolidamento delle azioni già avviate, per quanto riguarda l'avanzamento procedurale;
- la riproposizione delle misure di contrasto alla crisi – effettuata sulla base della positiva esperienza maturata nelle annualità precedenti e in risposta alle esigenze espresse dal territorio – per quanto riguarda l'attività programmatoria.

Lo stato di **attuazione finanziaria** del Programma, di cui al presente Rapporto, è sintetizzato nella tabella seguente.

**Tab 1.** Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2007/2013 – dati al 31.12.2011

	<i>Programmazione totale</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità di impegno</i>	<i>Efficienza realizzativa</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>b/a</i>	<i>c/a</i>
Asse I	149.574.834	74.258.868	38.880.165	49,65%	25,99%
Asse II	378.918.135	291.345.966	197.993.719	76,89%	52,25%
Asse III	36.121.570	10.416.573	2.319.597	28,84%	6,42%
Asse IV	112.163.209	55.282.921	28.592.645	49,29%	25,49%
Asse V	11.252.156	5.678.497	1.637.045	50,47%	14,55%
Asse VI	28.667.913	20.138.293	10.411.789	70,25%	36,32%
<b>Totale</b>	<b>716.697.817</b>	<b>457.121.118</b>	<b>279.834.960</b>	<b>63,78%</b>	<b>39,05%</b>

I dati di avanzamento finanziario del POR FSE Veneto evidenziano complessivamente una buona performance del programma, la cui capacità di impegno al 31 dicembre 2011, si attesta al 63,78%. Tale dato si articola su tutti gli Assi con una forbice che va dal 76,89% dell'Asse II al 28,84% in corrispondenza dell'Asse III.

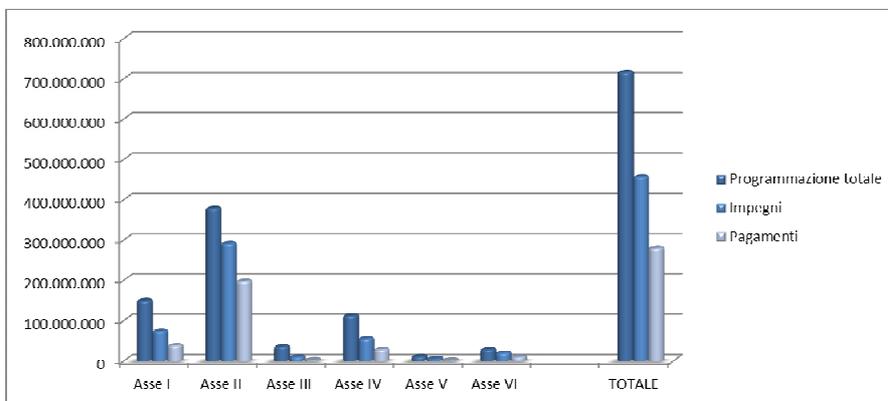
Rispetto al precedente Rapporto, si evidenzia un discreto aumento degli impegni che restituiscono un dato complessivo di oltre 457 MEuro a fronte dei circa 410 MEuro registrati al 31.12.2010. All'incremento degli impegni hanno sostanzialmente contribuito tutti gli Assi, eccezion fatta per gli Assi III Inclusione Sociale e Asse VI Assistenza Tecnica la cui capacità di impegno a fine 2011 risulta pressoché invariata rispetto al 31.12.2010.

Nel dettaglio, l'Asse II Occupabilità, in linea con l'andamento dei primi anni di programmazione, continua a registrare un *trend* positivo in riferimento all'avanzamento finanziario, aumentando la propria capacità di impegno e attestando l'efficienza realizzativa al 52,25%. Gli oltre 197 MEuro di pagamenti concentrati sull'Asse rappresentano peraltro oltre il 70% della spesa totale.

Raffrontando l'andamento finanziario del PO a quello registrato nel 2010, il dato complessivo della spesa risulta essere aumentato di 100 MEuro. Tale incremento è stato determinato in particolare dall'aumento dei

pagamenti a valere sugli Assi I, II e VI anche se, con riferimento all'annualità 2011, si deve rilevare un generale miglioramento delle *performance* realizzative di tutti gli Assi.

Nel 2011, l'**avanzamento procedurale** del Programma è da ricondurre all'attuazione delle iniziative avviate nel 2010, alla chiusura di molte attività progettuali e all'approvazione dei relativi rendiconti, da cui deriva l'incremento dei pagamenti. Al



31.12.2011 risultano approvate oltre 4.000 operazioni e avviati circa 3.500 progetti, per un numero di partecipanti pari a oltre 180.000, ossia circa il 40% in più rispetto a quanto dichiarato nel precedente Rapporto.

Gli interventi avviati nel 2011 sono stati prevalentemente rivolti alle persone. Nello specifico, sono state finanziate le seguenti tipologie:

- percorsi formativi rivolti a giovani;
- azioni innovative per lo sviluppo delle imprese;
- progetti settoriali;
- percorsi di ricerca.

Sono state al contempo sostenute iniziative di rafforzamento dei sistemi tra cui:

- iniziative interregionali e transnazionali finalizzate allo scambio di buone prassi;
- azioni di sistema volte al rafforzamento del sistema di istruzione, formazione e lavoro.

L'affondo sull'**attività programmatica** del 2011, evidenzia come il contesto di difficoltà economica generale continui a mostrare i suoi effetti: la situazione economica del Veneto è infatti ancora caratterizzata dagli effetti devastanti della crisi che, come nel resto del Paese, ha pesantemente condizionato lo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale e al contempo ha generato condizioni diffuse di malessere sociale.

Il quadro socio-economico, così sinteticamente descritto, ha determinato la diffusione delle misure per contrastare gli effetti della congiuntura economica su cui si è prevalentemente concentrato il POR FSE Veneto.

I nuovi interventi finanziati nel 2011 hanno, dunque, principalmente riguardato la diffusione di politiche attive rivolte ai percettori di ammortizzatori sociali, la riqualificazione del capitale umano, la promozione del re-inserimento lavorativo della popolazione colpita dalla crisi e il sostegno alle imprese in grado di rilanciare

il sistema veneto. Nel corso del 2011, sono stati confermati e ri-formulati gli interventi che nelle precedenti annualità avevano caratterizzato la strategia regionale di cui al Piano di Politiche Attive di contrasto alla crisi approvato nel 2009 (Dgr n. 1566/09).

Con riferimento allo stato di avanzamento delle attività rientranti nelle Linee previste dal Piano si rilevano i seguenti dati.

**Linea 1 – Interventi di Politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica.**

Le azioni hanno previsto percorsi individualizzati e personalizzati, composti da una combinazione di misure attive del lavoro e di sostegno al reddito, attraverso lo strumento della “Dote Lavoro”. Nel 2011 si sono conclusi tutti i 137 percorsi finanziati nelle due precedenti annualità, a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità.

Il modello proposto, legato all'erogazione della politica attiva correlata alla concessione di ammortizzatori sociali, ha dato vita, in forma sinergica, ad una serie di attività correlate. Nel dicembre 2011 ad esempio la Regione del Veneto ha predisposto un nuovo modello di accreditamento degli enti pubblici e privati per l'erogazione di servizi per il lavoro in aggiunta ai centri per l'impiego provinciali (DGR 2238 del 20/12/2011). Dopo il biennio di sperimentazione inerente il precedente modello di accreditamento (in vigore da maggio 2009) la nuova disciplina ha introdotto nuovi criteri soprattutto rispetto alla professionalità richiesta agli operatori per assicurare ai lavoratori e alle imprese risposte adeguate alle loro esigenze occupazionali.

Contestualmente, l'Accordo Stato Regioni del 20 aprile, ha prorogato a tutto il biennio 2011-2012, il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, dedicando attenzione alle misure di politica attiva per un più rapido e mirato ricollocamento dei lavoratori.

Attraverso tale accordo il Governo ha inteso confermare lo stanziamento di 1 miliardo di euro, previsto dalla legge di stabilità, per gli interventi a sostegno del reddito e le Regioni si sono impegnate ad impiegare le risorse non utilizzate dello stanziamento di 2,2 miliardi di euro, fino a completo esaurimento.

La Regione del Veneto, attraverso l'emanazione della Dgr 650 del 17 maggio 2011, ha dato attuazione all'Accordo, prevedendo uno stanziamento di oltre 20 MEuro. Nell'ambito dei 96 progetti avviati, sono stati coinvolti 28.450 lavoratori di cui il 45% donne.

**Linea 2 – Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente e in particolare:**

- *progetti di utilità pubblica e/o sociale;*
- *azioni di sostegno del reddito dei nuclei familiari monoparentali e /o monoreddito;*
- *azioni finalizzate alla riqualificazione e all'inserimento/reinserimento lavorativo a favore di lavoratori parasubordinati.*

Gli interventi realizzati hanno reso possibile il finanziamento di borse di ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la crisi. Nel complesso, sono stati messi a disposizione circa 2.700.000 Euro – a valere sull'Asse Occupabilità – attraverso la pubblicazione di due avvisi emanati nel luglio 2009 e nel marzo del 2010. Entrambi gli avvisi hanno previsto l'erogazione di Borse di Ricerca volte alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo, attraverso progetti di trasferimento delle competenze fra mondo della ricerca e sistema produttivo. Le attività di cui ai 95 progetti avviati sono proseguite nel 2011 e alla data del presente Rapporto sono ancora in fase di realizzazione.

### **Linea 3 – Piani Integrati Aziendali (PIA) a supporto delle imprese venete**

Le azioni hanno previsto progetti integrati rivolti a imprese, lavoratori e disoccupati/inoccupati, sostenendo l'innovazione e la competitività dei sistemi produttivi veneti, per affrontare e superare la crisi. Nel biennio 2009-2010 sono stati emanati due avvisi (Dgr 2299 e Dgr 1568) con i quali è stato dato avvio alle fasi I e II (Alte Professionalità). Tutti i progetti avviati nel biennio hanno riguardato processi di sviluppo di nuovi prodotti e percorsi di miglioramento aziendale, prevedendo in minima parte anche incentivi all'assunzione per disoccupati/inoccupati.

Sono stati avviati percorsi di analisi e gestione delle performance economiche e finanziarie d'impresa, promuovendo il trasferimento tecnologico e garantendo la competitività delle aziende anche nel passaggio intergenerazionale. Dei 153 progetti avviati, 100 sono giunti a conclusione.

Il 2011 ha poi segnato l'avvio della III fase, improntata alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete, con specifico riferimento alla valorizzazione del capitale umano. A seguito dell'emanazione dell'avviso di cui alla Dgr 1735/11 sono stati finanziati 72 progetti che saranno avviati entro il 10.04.2012 e che prevedono complessivamente 412 interventi formativi, per un totale di 38.847 ore, rivolti a circa 6.482 allievi. Sono previsti inoltre 87 interventi non formativi, rivolti a circa 1530 destinatari, per un totale di 3.112 ore. Gli interventi saranno realizzati in 989 edizioni e vedranno il coinvolgimento di 657 partner, di cui 505 aziendali.

L'attuazione delle Linee sopra richiamate ha prodotto un utilizzo quasi esclusivo dei due Assi dedicati, determinando un sovra utilizzo di alcuni temi prioritari, rispetto a quanto indicativamente riportato nel POR.

Le due categorie di spesa impiegate, in quanto coerenti con le finalità degli interventi anticrisi attivati, sono risultate essere la cat. 64 *“Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche”* e la cat. 66 *“Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro”*. Al fine di *“riequilibrare”* l'*overbooking* registrato, nel 2011 è stata proposta una rimodulazione del riparto delle risorse, che ha determinato una diminuzione della dotazione finanziaria prevista per le cat. 62, 65, 69, 70.

Nel 2011 si sono rilevati disallineamenti anche sull'Asse VI, in cui le attività di Assistenza Tecnica a valere sulla categoria 85 hanno richiesto una disponibilità finanziaria maggiore causando uno scostamento rispetto a quanto

previsto di 3.093.271,64 Euro. Anche in questo caso si è proceduto ad un trasferimento di risorse dalla cat. 86 nell'ambito del medesimo Asse.

La rimodulazione delle suddette categorie, pur non incidendo nella sostanza della strategia finanziaria del PO, è stata presentata al Comitato di Sorveglianza in occasione della riunione del 24 giugno 2011.

In questa sede preme, infine, evidenziare lo sforzo profuso per superare le criticità riscontrate nel 2010 e segnalate nel precedente Rapporto.

In particolare, con riferimento al sistema informativo regionale del POR FSE Veneto, erano state segnalate le difficoltà di trasferimento dei dati dai sistemi gestionali – accessibili via web da parte dei beneficiari e utilizzati dalle Direzioni per la gestione e il controllo delle operazioni – al sistema di monitoraggio regionale SMUPR. La problematica aveva comportato una conseguente mancata corrispondenza tra i dati reali di attuazione e i dati trasmessi al sistema di monitoraggio MONIT gestito dall'IGRUE. Nel 2011 tale disallineamento è andato progressivamente riducendosi, grazie al graduale superamento dei problemi tecnici segnalati, ed è ipotizzabile che sarà completamente risolto nel corso del 2012.

Ancora, nell'anno di riferimento del presente Rapporto sono state risolte le problematiche relative alle modalità di condivisione delle informazioni relative agli ammortizzatori sociali erogati in attuazione degli interventi di contrasto alla crisi attraverso l'avvio di un proficuo percorso di collaborazione con l'INPS. La riconciliazione delle politiche attive con quelle passive è avvenuta nel 2011 e ha consentito la corretta certificazione della spesa relativa a queste ultime.

Infine, con riferimento all'utilizzo delle *opzioni di semplificazione*, nel corso del 2011 è proseguito l'affinamento degli strumenti necessari per l'adozione delle opzioni di semplificazione dei costi (di cui al Reg. (CE) 396/2009 del 6 maggio 2009).

In particolare, è proseguito il confronto con la CE sui costi indiretti dichiarati su base forfettaria che si concluderà positivamente agli inizi del 2012.

Il 2011 ha altresì segnato l'avvio del percorso di adozione formale delle Unità di Costo Standard (UCS). Allo scopo di individuare le più efficaci modalità di applicazione delle semplificazioni, con particolare riferimento all'utilizzo delle UCS, la Regione del Veneto ha effettuato uno studio preliminare per determinare i valori delle Unità di Costo Standard e per simulare gli effetti dell'applicazione di tali valori. La prima sperimentazione, riferita alle attività di formazione iniziale, è stata approvata con deliberazione n. 698/11 del 24.5.2011 ed è stata utilizzata per la redazione del Piano di Formazione Iniziale 2011-2012 di cui alle deliberazioni nn. 887/11 e 888/11 del 21.6.2011.

Allo scopo di estendere gli ambiti di utilizzo delle Unità di Costo Standard, la Regione ha condotto un'ulteriore analisi e ha prodotto un successivo studio riferito alle attività di formazione continua.

Con Dgr n. 1672/11 sono state dunque individuate le modalità di applicazione delle semplificazioni per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione continua.

## 1. IDENTIFICAZIONE

<b>Programma Operativo</b>	
<b>Obiettivo</b>	Competitività regionale e occupazione
<b>Zona ammissibile interessata</b>	Regione Veneto - Italia
<b>Periodo di programmazione</b>	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
<b>Numero del Programma</b>	CCI 2007IT052PO015
<b>Titolo del programma</b>	Programma Operativo Regionale- Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
<b>Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato</b>	16 Novembre 2007
<b>Autorità di Gestione</b>	Segreteria Regionale per la Cultura <sup>1</sup>
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione</b>	
<b>Anno di riferimento</b>	2011
<b>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</b>	

<sup>1</sup> Modifica dell'Autorità di Gestione avvenuta con Dgr n. 118 del 31 gennaio 2012 e comunicata alla Commissione Europea con nota n. 69291 del 13 febbraio 2012.

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati ed analisi dei progressi

#### 2.1.1. Indicatori di risultato

Asse I - Adattabilità													
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere.</i>	Risultato (%)	<i>Maschi</i>	0,00	0,10	1,22	1,78	2,08						
		<i>Femmine</i>	0,00	0,08	1,03	1,51	1,71						
		<i>Totale</i>	0,00	0,09	1,15	1,67	1,93						
	Obiettivo (%)	<i>Maschi</i>								0,5			2,9
		<i>Femmine</i>								0,5			2,9
		<i>Totale</i>								0,5			2,9
	Linea di riferimento (baseline) (%)	<i>Maschi</i>	0,5										
		<i>Femmine</i>	0,5										
		<i>Totale</i>	0,5										

Asse I - Adattabilità												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato (‰)		0,00	0,07	7,12	8,58	11,44					
	Obiettivo (‰)								3,00			21,0
	Linea di riferimento (baseline) (‰)		n.d.									
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato (‰)		0,00	0,00	7,08	11,10	21,93					
	Obiettivo (‰)								1,5			10,5
	Linea di riferimento (baseline) (‰)		n.d.									
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Risultato (‰)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
	Obiettivo (‰)								1,5			10,5
	Linea di riferimento (baseline) (‰)		n.d.									

Asse II - Occupabilità													
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)	Maschi	10,5	14,7	25,1	35,7	52,5						
		Femmine	3,3	5,5	10,5	16,6	25,7						
		Totale	6,2	9,2	16,4	24,2	36,8						
	Obiettivo (%)	Maschi								10,7			64,3
		Femmine								2,4			14,3
		Totale								5,2			31,5
	Linea di riferimento (baseline) (%)	Maschi	10,3										
		Femmine	2,3										
		Totale	5,1										
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		n.d.	n.d.	67,4	n.d.	n.d.						
	Obiettivo (%)								70,0			70,0	
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.										
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	0,0	0,8	0,7						
	Obiettivo (%)								13,6			13,6	
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.										

Asse II - Occupabilità													
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato (%)	Immigrati	n.d.	n.d.	n.d.	48,0	n.d.						
		Pop. In età matura	n.d.	n.d.	n.d.	48,0	n.d.						
	Obiettivo (%)	Immigrati								60,0			60,0
		Pop. In età matura								60,0			60,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)	Immigrati		40,0									
		Pop. In età matura		52,0									
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,82	1,07	1,11						
	Obiettivo (%)								0,58			3,02	
	Linea di riferimento (baseline) (%)		0,40										
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato (%)		n.d.	n.d.	n.d.	51,0	n.d.						
	Obiettivo (%)								60,0			60,0	
	Linea di riferimento (baseline) (%)		45,0										

Asse III – Inclusione Sociale												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	100,0	100,0	77,9	77,9					
	Obiettivo (%)								100,0			100,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		100,0									
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,15	0,49	5,54					
	Obiettivo (%)								n.d.			n.d.
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Asse IV – Capitale Umano												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					
	Obiettivo (%)								12,0			12,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		3,0									
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	100,0	100,0	100,0					
	Obiettivo (%)								27,0			27,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		12,0									
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere</i>	Risultato (%)	Maschi	0,00	0,00	0,04	0,04	0,05					
		Femmine	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05					
		Totale	0,00	0,00	0,04	0,04	0,05					
	Obiettivo (%)								0,01			0,03
	Linea di riferimento (baseline) (%)		0,004									

Asse IV – Capitale Umano												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	70,1	70,1	70,1					
	Obiettivo (%)								60,0			60,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Asse V – Transnazionalità e interregionalità												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					
	Obiettivo (%)								40,0			40,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Asse V – Transnazionalità e interregionalità												
Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	83,8	68,0	68,0					
	Obiettivo (%)								30,0			30,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

**2.1.2. Informazioni finanziarie**

<b>Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2011</b>				
	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Asse I – Adattabilità</b>	<b>21.373.292,78</b>	<b>21.373.292,78</b>	<b>17.629.337,98</b>	<b>9.634.935,00</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	21.373.292,78	21.373.292,78	17.629.337,98	9.634.935,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse II – Occupabilità</b>	<b>72.552.978,96</b>	<b>72.552.978,96</b>	<b>52.251.308,88</b>	<b>23.618.758,10</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	72.552.978,96	72.552.978,96	52.251.308,88	23.618.758,10
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>799.382,81</b>	<b>799.382,81</b>	<b>2.223.795,73</b>	<b>630.805,35</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	799.382,81	799.382,81	2.223.795,73	630.805,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>2.847.784,66</b>	<b>2.847.784,66</b>	<b>9.882.105,46</b>	<b>3.397.254,01</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.847.784,66	2.847.784,66	9.882.105,46	3.397.254,01
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2011**

	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>567.187,45</b>	<b>567.187,45</b>	<b>898.096,95</b>	<b>519.977,57</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	567.187,45	567.187,45	898.096,95	519.977,57
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>4.406.843,25</b>	<b>4.406.843,25</b>	<b>4.448.100,75</b>	<b>4.223.111,96</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.406.843,25	4.406.843,25	4.448.100,75	4.223.111,96
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>102.547.469,91</b>	<b>102.547.469,91</b>	<b>87.332.745,75</b>	<b>42.024.841,99</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

## Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2011

	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Anticipo (7,5%)</b>				<b>26.176.469,18</b>
<b>Asse I – Adattabilità</b>	<b>38.880.165,08</b>	<b>38.880.165,08</b>	<b>52.028.954,07</b>	<b>9.634.935,00</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	38.880.165,08	38.880.165,08	52.028.954,07	9.634.935,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse II – Occupabilità</b>	<b>197.993.719,26</b>	<b>197.993.719,26</b>	<b>204.974.045,21</b>	<b>53.364.516,29</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	197.993.719,26	197.993.719,26	204.974.045,21	53.364.516,29
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>2.319.596,80</b>	<b>2.319.596,80</b>	<b>5.191.722,55</b>	<b>630.805,35</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	2.319.596,80	2.319.596,80	5.191.722,55	630.805,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

## Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2011

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>28.592.644,80</b>	<b>28.592.644,80</b>	<b>32.758.361,82</b>	<b>3.397.254,01</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	28.592.644,80	28.592.644,80	32.758.361,82	3.397.254,01
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>1.637.045,36</b>	<b>1.637.045,36</b>	<b>3.199.231,36</b>	<b>519.977,57</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.637.045,36	1.637.045,36	3.199.231,36	519.977,57
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>10.411.789,13</b>	<b>10.411.789,13</b>	<b>10.454.296,63</b>	<b>4.223.111,96</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.411.789,13	10.411.789,13	10.454.296,63	4.223.111,96
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>279.834.960,43</b>	<b>279.834.960,43</b>	<b>308.606.611,64</b>	<b>97.947.069,36</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

Esecuzione finanziaria del Programma Operativo – dati 2011							
	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	149.574.834,00	7.978.330,28	21.373.292,78	27.300.060,64	5,33%	14,29%	18,25%
Asse II – Occupabilità	378.918.135,00	35.289.327,94	72.552.978,96	32.040.080,08	9,31%	19,15%	8,46%
Asse III - Inclusione sociale	36.121.570,00	0,00	799.382,81	781.459,28	0,00%	2,21%	2,16%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209,00	4.205.622,90	2.847.784,66	8.968.157,95	3,75%	2,54%	8,00%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156,00	380.745,00	567.187,45	740.225,85	3,38%	5,04%	6,58%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913,00	135.998,79	4.406.843,25	9.286.041,76	0,47%	15,37%	32,39%
<b>TOTALE</b>	<b>716.697.817,00</b>	<b>47.990.024,91</b>	<b>102.547.469,91</b>	<b>79.116.025,56</b>	<b>6,70%</b>	<b>14,31%</b>	<b>11,04%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

## Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo – dati al 31.12.2011

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	149.574.834,00	74.258.867,79	38.880.165,08	34.211.720,64	49,65%	25,99%	22,87%
Asse II – Occupabilità	378.918.135,00	291.345.966,37	197.993.719,26	123.441.219,08	76,89%	52,25%	32,58%
Asse III - Inclusione sociale	36.121.570,00	10.416.572,93	2.319.596,80	2.039.650,28	28,84%	6,42%	5,65%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209,00	55.282.921,44	28.592.644,80	13.779.751,95	49,29%	25,49%	12,29%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156,00	5.678.496,67	1.637.045,36	1.637.515,85	50,47%	14,55%	14,55%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913,00	20.138.293,23	10.411.789,13	9.992.419,76	70,25%	36,32%	34,86%
<b>TOTALE</b>	<b>716.697.817,00</b>	<b>457.121.118,43</b>	<b>279.834.960,43</b>	<b>185.102.277,56</b>	<b>63,78%</b>	<b>39,05%</b>	<b>25,83%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

**2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi****Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2011**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>8.804.376,92</b>	<b>18.079.437,13</b>
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>15.787.344,55</b>	<b>32.418.682,88</b>
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>11.571.078,11</b>	<b>23.760.747,78</b>
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>6.532.470,19</b>	<b>13.414.167,21</b>
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>129.572.381,82</b>	<b>266.071.722,40</b>
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>1.029.063,98</b>	<b>2.113.141,88</b>
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>1.183.867,55</b>	<b>2.431.024,83</b>
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione, per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>2.112.185,79</b>	<b>4.337.289,34</b>
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>1.450.537,38</b>	<b>2.978.620,71</b>

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>5.072.693,00</b>	<b>10.416.572,93</b>
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>7.516.718,94</b>	<b>15.435.282,79</b>
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>570.795,65</b>	<b>1.172.106,11</b>
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>18.834.323,41</b>	<b>38.675.532,54</b>
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>2.765.330,84</b>	<b>5.678.496,67</b>
<b>81</b> - Meccanismi volti ad migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>8.271.300,10</b>	<b>16.984.785,13</b>
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>1.535.704,55</b>	<b>3.153.508,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>222.610.172,79</b>	<b>457.121.118,43</b>

\* L'importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE *	Importo totale *
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i> )		
03 - Capitali di rischio ( <i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i> )		
04 - Altre forme di finanziamento	222.610.173	457.121.118,43
<b>TOTALE</b>	<b>222.610.172,79</b>	<b>457.121.118,43</b>

\* L'importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE *	Importo totale *
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		

<b>Dimensione 3</b>		
<b>Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
<b>03</b> – Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	222.610.172,79	457.121.118,43
<b>TOTALE</b>	<b>222.610.172,79</b>	<b>457.121.118,43</b>

\* L'importo si intende relativo agli impegni

<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
<b>01</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b> - Pesca		
<b>03</b> - Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b> - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b> - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b> - Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b> - Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b> - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b> - Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b> - Trasporti		
<b>12</b> - Costruzioni		

<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	222.610.172,79	457.121.118,43
<b>TOTALE</b>	<b>222.610.172,79</b>	<b>457.121.118,43</b>

\* L'importo si intende relativo agli impegni

<b>Dimensione 5</b>		
<b>Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE *</b>	<b>Importo totale *</b>
itd3 Veneto	222.610.172,79	457.121.118,43

\* L'importo si intende relativo agli impegni

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE *	Importo totale *
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>8.804.376,92</b>	<b>18.079.437,13</b>
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>15.787.344,55</b>	<b>32.418.682,88</b>
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>11.571.078,11</b>	<b>23.760.747,78</b>
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>6.532.470,19</b>	<b>13.414.167,21</b>
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>129.572.381,82</b>	<b>266.071.722,40</b>

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE *	Importo totale *
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	1.029.063,98	2.113.141,88
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	1.183.867,55	2.431.024,83
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	2.112.185,79	4.337.289,34
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	1.450.537,38	2.978.620,71
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	5.072.693,00	10.416.572,93

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE *	Importo totale *
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>7.516.718,94</b>	<b>15.435.282,79</b>
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>570.795,65</b>	<b>1.172.106,11</b>
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>18.834.323,41</b>	<b>38.675.532,54</b>
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>2.765.330,84</b>	<b>5.678.496,67</b>

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE *	Importo totale *
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
81 – Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	0,00	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	8.271.300,10	16.984.785,13
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	1.535.704,55	3.153.508,10
<b>TOTALE</b>					<b>222.610.172,79</b>	<b>457.121.118,43</b>

\* L'importo si intende relativo agli impegni.

**2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari – Dati al 31.12.2011**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>in entrata</b>	11.955	8.494	58.150	49.836	51.740					<b>180.175</b>
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	0	11.075	50.678	48.651	50.275					<b>160.679</b>

## ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Donne</b>	3.878	3.566	24.977	22.680	22.045					<b>77.146</b>
<b>Uomini</b>	8.077	4.928	33.173	27.156	29.695					<b>103.029</b>

## ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi <sup>1</sup>	0	2.160	41.039	33.430	36.637					<b>113.266</b>
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	34	7.528	2.691	2.803					<b>13.056</b>
Disoccupati <sup>2</sup>	0	1.102	5.941	6.879	6.728					<b>20.650</b>
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0					<b>0</b>
Persone inattive <sup>3</sup>	11.955	5.232	11.170	9.527	8.375					<b>46.259</b>
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	11.955	4.569	5.104	5.795	7.508					<b>34.931</b>

<sup>1</sup> totale degli occupati, compresi i lavoratori autonomi<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

ripartizione dei partecipanti per età										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	11.955	6.322	13.186	10.890	11.801					<b>54.154</b>
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	679	2.501	3.711	3.264					<b>10.155</b>

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0	0	0					<b>0</b>
Migranti	0	0	561	380	0					<b>941</b>
<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>	0	0	0	0	0					<b>0</b>
Persone disabili	250	171	254	267	0					<b>942</b>
Altri soggetti svantaggiati	0	0	1.279	1.690	0					<b>2.969</b>

ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	11.955	4.890	15.088	9.456	27.644					<b>69.033</b>
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	2.484	20.206	8.198	18.243					<b>49.131</b>
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	35	26	156					<b>217</b>
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	933	6.472	5.882	5.209					<b>18.496</b>
Nessun grado di istruzione	0	4	37	376	48					<b>465</b>
n.c.	0	183	16.312	25.898	440					<b>42.833</b>

### 2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Ai sensi dell'Art. 67.2 del regolamento (CE) 1083/2006 per l'anno 2011 il presente paragrafo non viene compilato.

## 2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

20 Maggiori Beneficiari FSE						
Beneficiario		n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**
1	E.N.A.I.P. VENETO	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	227.924,00	0,47%	68.377,20
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	5.531.761,00	11,53%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1119/2011	200.000,00	0,42%	0,00
<b>Totale beneficiario 1</b>				<b>5.959.685,00</b>	<b>12,42%</b>	<b>68.377,20</b>
2	REGIONE DEL VENETO	1	DGR 808/10- ASSE I- II INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA	5.752.776,00	11,99%	7.011.458,00
		2	VOUCHER ALTA F. DGR 1552/2009 ASSE I-INDIVIDUALE	7.700,00	0,02%	11.000,00
<b>Totale beneficiario 2</b>				<b>5.760.476,00</b>	<b>12,00%</b>	<b>7.022.458,00</b>
3	ENGIM VENETO	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	51.828,00	0,11%	15.548,40
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	2.930.511,00	6,11%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1119/2011	200.000,00	0,42%	0,00
<b>Totale beneficiario 3</b>				<b>3.182.339,00</b>	<b>6,63%</b>	<b>15.548,40</b>
4	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	167.095,00	0,35%	50.128,50
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	942.350,00	1,96%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1119/2011	133.187,00	0,28%	0,00
<b>Totale beneficiario 4</b>				<b>1.242.632,00</b>	<b>2,59%</b>	<b>50.128,50</b>

20 Maggiori Beneficiari FSE						
Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**	
5	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	1.123.945,00	2,34%	0,00
<b>Totale beneficiario 5</b>			<b>1.123.945,00</b>	<b>2,34%</b>	<b>0,00</b>	
6	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	1.099.425,00	2,29%	0,00
<b>Totale beneficiario 6</b>			<b>1.099.425,00</b>	<b>2,29%</b>	<b>0,00</b>	
7	ENTE DI FORMAZIONE I.RI.GEM. - SOCIETA' COOPERATIVA	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	501.800,00	1,05%	150.540,00
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	380.351,00	0,79%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1119/2011	200.000,00	0,42%	0,00
<b>Totale beneficiario 7</b>			<b>1.082.151,00</b>	<b>2,25%</b>	<b>150.540,00</b>	
8	ASSOCIAZIONE CFP CNOS / FAP SAN ZENO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	1.050.987,00	2,19%	0,00
<b>Totale beneficiario 8</b>			<b>1.050.987,00</b>	<b>2,19%</b>	<b>0,00</b>	
9	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	179.910,00	0,37%	53.973,00
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	865.170,00	1,80%	0,00
<b>Totale beneficiario 9</b>			<b>1.045.080,00</b>	<b>2,18%</b>	<b>53.973,00</b>	
10	CONGR. POVERI SERVI DELLA DIV. PROV. CBF IST.DON CALABRIA CENTRO POLIFUNZIONALE	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	949.172,00	1,98%	0,00

20 Maggiori Beneficiari FSE						
Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**	
<b>Totale beneficiario 10</b>			<b>949.172,00</b>	<b>1,98%</b>	<b>0,00</b>	
11	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	764.113,00	1,59%	0,00
<b>Totale beneficiario 11</b>			<b>764.113,00</b>	<b>1,59%</b>	<b>0,00</b>	
12	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A.	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	713.636,00	1,49%	0,00
<b>Totale beneficiario 12</b>			<b>713.636,00</b>	<b>1,49%</b>	<b>0,00</b>	
13	FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	47.664,60	0,10%	24.691,31
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	632.055,00	1,32%	0,00
<b>Totale beneficiario 13</b>			<b>679.719,60</b>	<b>1,42%</b>	<b>24.691,31</b>	
14	CENTRO CONSORZI	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	171.684,64	0,36%	51.505,39
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	264.460,00	0,55%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1119/2011	199.990,00	0,42%	0,00
<b>Totale beneficiario 14</b>			<b>636.134,64</b>	<b>1,33%</b>	<b>51.505,39</b>	
15	ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SAN MARCO	1	AVVISO UTENZA DISOCCUPATA - DGR 2033/2010	152.297,00	0,32%	87.455,29
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	478.376,00	1,00%	0,00
<b>Totale beneficiario 15</b>			<b>630.673,00</b>	<b>1,31%</b>	<b>87.455,29</b>	
16	UNIVERSITA' DI PADOVA	1	ASSEGNI DI RICERCA	624.000,00	1,30%	0,00

<b>20 Maggiori Beneficiari FSE</b>						
<b>Beneficiario</b>	<b>n.</b>	<b>Operazione</b>	<b>Importo impegnato</b>	<b>Percentuale impegni*</b>	<b>Importo pagato**</b>	
<i>Totale beneficiario 16</i>			<b>624.000,00</b>	<b>1,30%</b>	<b>0,00</b>	
<b>17</b>	CIOFS/ FP - VENETO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	576.780,00	1,20%	0,00
<i>Totale beneficiario 17</i>			<b>576.780,00</b>	<b>1,20%</b>	<b>0,00</b>	
<b>18</b>	ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	564.874,00	1,18%	0,00
<i>Totale beneficiario 18</i>			<b>564.874,00</b>	<b>1,18%</b>	<b>0,00</b>	
<b>19</b>	PROVINCIA DI TREVISO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	563.580,00	1,17%	0,00
<i>Totale beneficiario 19</i>			<b>563.580,00</b>	<b>1,17%</b>	<b>0,00</b>	
<b>20</b>	FONDAZIONE CAVANIS	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2011/2012. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 888/11	556.222,00	1,16%	0,00
<i>Totale beneficiario 20</i>			<b>556.222,00</b>	<b>1,16%</b>	<b>0,00</b>	
<i>Totale complessivo 20 maggiori beneficiari</i>			<b>28.805.624,24</b>	<b>60,02%</b>	<b>7.524.677,09</b>	

\* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR

\*\* Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

<b>Appalti FSE</b>			
<b>Appaltatore</b>		<b>Operazione</b>	<b>Importo impegnato</b>
<b>1</b>	ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS ADVISOR S.P.A.	Affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alla Direzione Regionale Formazione per la realizzazione di interventi formativi per i formatori	2.876.400,00
<b>2</b>	KPMG S.P.A.	Aggiudicazione dei servizi di supporto all'Autorità di Audit nell'attività di audit delle operazioni	120.998,79
<b>Totale appaltatori</b>			<b>2.997.398,79</b>

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Periodo / durata affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia- Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	Assistenza tecnica alla Regione (Direzioni regionali: Formazione, Istruzione, Lavoro e U.P. Cabina di Regia FSE) per l'attuazione del POR FSE 2007/2013 consistente nel rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR.  In particolare il servizio fornito da Veneto Lavoro consiste nel supporto tecnico, professionale e strumentale alle seguenti attività: - Programmazione operativa; - Operazioni tecniche correlate alla selezione delle operazioni; - Gestione degli interventi cofinanziati; - Verifiche amministrative sulle domande di rimborso; - Utilizzo e alimentazione dei sistemi informativi; - Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dello stato di avanzamento del POR; - Rendicontazione, verifiche in itinere ed in loco	dal 01.12.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 (paragrafi nn. 4.6 e 5.2.6); - Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 18.03.2008 relativa all'affidamento dell'attività di assistenza tecnica, di impegno della spesa e di approvazione della bozza di convenzione (sottoscritta dalle parti in data 31.03.2012); - Decreto del Segretario Regionale n. 22 del 23.10.2008 di approvazione del piano di lavoro (sottoscritto dalle parti in data 27.10.2008).	12.500.000,00
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia- Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	<b>SILR: Sistema Informativo Lavoro Regionale</b> Realizzazione del sistema informativo per la gestione delle misure di politica attiva cofinanziate dal POR FSE	dal 06.05.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1018 del 6.5.2008 n. 1692 del 9.6.2009 n. 2420 del 14.10.2010 n. 1755 del 26.10.2011	1.900.000,00 530.000,00 250.000,00 250.000,00

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Periodo / durata affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia- Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	<b>OSP</b> (Occupazione e Servizi alla Persona). Progetto che, attraverso una rete di 21 sportelli presenti in tutto il territorio regionale, offre un servizio gratuito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di inserimento lavorativo a chi è interessato a svolgere la professione di assistente familiare;</li> <li>- di supporto nell'individuazione dell'assistente familiare alle famiglie che ne hanno bisogno.</li> </ul>	dal 06.05.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1018 del 6.5.2008 n. 809 del 15.3.2010	1.200.000,00 1.200.000,00
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia- Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	Sviluppo del nodo regionale del portale nazionale CLIC LAVORO (portale web destinato all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro a livello nazionale)	dal 30.12.2010 al 09.08.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3508 del 30.12.2010	500.000,00
<b>Totale ente "Veneto Lavoro"</b>				<b>18.330.000,00</b>

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Periodo / durata affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
<b>Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE</b> con sede in Roma, Via Volturmo 58	Attività di Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome consistente in un supporto teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR regionali al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia.  Il servizio fornito comprende le macroattività "gestione", "finanza e controllo" e "interregionalità".	dal 01.01.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto come ente in house (paragrafi nn. 4.6);  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2840 del 07.10.2008 di affidamento dell'attività di assistenza istituzionale all'Associazione e di impegno di spesa per la prima annualità; - Decreto del Segretario Regionale n. 20 del 04.06.2009 relativo all'assunzione dell'impegno di spesa per le annualità 2009-2013.	597.120,00
<b>Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE</b> con sede in Roma, Via Volturmo 58	Attività di Assistenza tecnica alle Autorità di Audit mediante l'affiancamento agli adempimenti comuni e alla diffusione di documenti	dal 01.01.2011 al 31.12.2015	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto come ente in house (paragrafi nn. 4.6);  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009	15.000,00
<b>Totale ente "Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"</b>				<b>612.120,00</b>

<b>Affidamenti in house</b>				
<b>Ente in house</b>	<b>Attività affidate</b>	<b>Periodo / durata affidamento</b>	<b>Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto</b>	<b>Importo</b>
<b>Informest</b> (Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale) con sede in Gorizia, Via Cadorna 36	Attività di accompagnamento all'attuazione degli obiettivi dell'asse V Interregionalità e transnazionalità del POR FSE	dal 27.10.2009 al 11.02.2011	<p><i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 9 gennaio 1991, n. 19</li> <li>- Legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del 22 agosto 1991, n. 34</li> <li>- Legge della Regione del Veneto del 30 dicembre 1991, n. 38</li> </ul> <p><i>Atti di affidamento dell'attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3215 del 27.10.2009</li> </ul>	180.000,00
<b><i>Totale ente "Informest"</i></b>				<b>180.000,00</b>
<b><i>Totale enti in house</i></b>				<b>19.122.120,00</b>

### 2.1.7. Analisi qualitativa

Alla data del 31.12.2011 si rileva una capacità di impegno complessiva pari al 63,78% ed un'efficienza realizzativa pari a circa il 40%, corrispondente ad un ammontare di pagamenti di circa 280MEuro. L'analisi per Asse evidenzia il sostanziale contributo fornito al raggiungimento di questi risultati dagli Assi II Occupabilità e VI Assistenza Tecnica che, oltre ad una consistente capacità di impegno, registrano la miglior efficienza realizzativa del Programma pari rispettivamente al 52,25% e al 36,32%.

L'Asse meno performante si conferma essere quello dedicato all'Inclusione Sociale, che contribuisce in minima parte all'avanzamento finanziario e procedurale del Programma. Nell'anno di riferimento del presente Rapporto, infatti, non si registrano impegni sull'Asse, i pagamenti ammontano a circa 800 mila Euro e non si rileva il finanziamento di nuove attività.

I dati relativi all'avanzamento procedurale restituiscono un quadro chiaro sulle priorità perseguite con l'attività programmatoria del 2011, che risulta essersi concentrata sugli Assi I e II su cui, tra l'altro, impattano in maniera significativa gli interventi anticrisi.

I dati inerenti l'andamento finanziario vengono altresì confermati dall'analisi degli indicatori di risultato, che offrono una misura degli output realizzati rispetto al contesto di intervento e alle scelte strategiche dell'AdG.

Per il calcolo degli indicatori sono state prese in considerazione le indicazioni metodologiche contenute nelle "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO di FSE 2007-13" e successive modifiche<sup>2</sup> - predisposte da Isfol nel 2008.

I valori obiettivo degli indicatori, definiti a partire dalle risultanze della passata programmazione del POR FSE, indicano i valori di riferimento verso i quali dovrebbero tendere gli indicatori di risultato. È importante in questa sede segnalare che le analisi degli scostamenti vanno considerate in termini puramente orientativi, anche a causa delle differenze, a volte rilevanti, tra la struttura del programma attuale e quella precedente, che ha fornito i valori con cui stimare gli obiettivi target.

Qui di seguito viene offerta una sintesi delle indicazioni che emergono dall'analisi degli indicatori di risultato, articolata secondo gli Obiettivi Specifici del POR:

**ob. a)** Il tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati si mantiene al di sotto dell'obiettivo prefissato (1,93%, contro 2,9%) a causa del forte investimento del Programma, in fase attuativa, in iniziative rivolte a disoccupati e persone a rischio di esclusione.

**ob. b)** Il tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio è pari all'11,44% contro un obiettivo del 21% previsto per il 2013. Incide il dato inerente la Dgr 1735/11 del 26 ottobre 2011, nell'ambito della quale non risultano ancora esser stati avviati progetti.

---

<sup>2</sup> La metodologia di calcolo dell'indicatore C5 è stata modificata da Isfol nel 2011.

**ob. c)** Decisamente elevati i tassi di copertura delle imprese raggiunte da interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione che raddoppiano già al 2011 il valore atteso al 2013. Il dato è indice del forte investimento dell'AdG su questo fronte, perseguito attraverso le misure adottate in attuazione della *Linea 1* del Piano anticrisi. Di converso al 2011 non risulta valorizzato l'indicatore sul tasso di copertura delle imprese raggiunte da interventi finalizzati all'imprenditorialità, ad oggi non promossi nell'ambito del POR.

**ob. d)** Nel 2011 sono state recepite le variazioni metodologiche proposte dall'Isfol per il calcolo dell'indicatore relativo al numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego. Lo stesso Istituto effettua il monitoraggio presso gli Spi e per il 2009 ha fornito per il Veneto un valore pari al 67,4% contro un risultato atteso pari al 70%. Alla data attuale non è stato ancora fornito alcun dato di monitoraggio relativo al 2010 o 2011.

**ob. e)** La valorizzazione degli indicatori relativi a questo obiettivo pone chiaramente in evidenza come le politiche attive e preventive abbiano costituito fin qui, assieme a quelle legate all'anticipazione e gestione dei cambiamenti (ob. sp. c) il cuore della programmazione attuativa del FSE presso la Regione del Veneto. La popolazione raggiunta dalle politiche attive e preventive cofinanziate dal FSE ammonta a 78mila unità alla fine del quinquennio, per un tasso di copertura pari al 36,8% della popolazione di riferimento, costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro<sup>3</sup>. Il gap di genere è rilevante: infatti, le politiche hanno coinvolto in cinque anni un uomo disoccupato su due, per una copertura del 52,5%, mentre la corrispondente quota femminile si ferma ad un valore pari alla metà dell'indicatore maschile (25,7%). Tuttavia, se si confrontano tali differenze con la baseline del 2007 si evidenzia un netto recupero della partecipazione femminile. La baseline – costruita in base ai risultati delle precedenti programmazioni - prevedeva, infatti, un coinvolgimento femminile pari esattamente ad un quarto di quello maschile. Il recupero della partecipazione femminile è evidenziato dall'abbondante superamento dell'obiettivo posto per il 2013 (14,3%). È quindi probabile che anche nei prossimi anni si realizzerà un'ulteriore riduzione del gender gap, in termini di partecipazione. Il secondo indicatore di risultato proposto in riferimento all'ob.sp. e), richiede l'incidenza delle politiche finalizzate al lavoro autonomo e all'avvio di impresa sul totale delle politiche realizzate dall'Obiettivo. Queste in realtà hanno registrato un'incidenza assolutamente residuale: da qui il valore dell'indicatore, prossimo allo zero. Infine, nell'ambito delle politiche rivolte ai disoccupati, assume un significato positivo l'indicatore sull'inserimento occupazionale: la quota di destinatari occupati a 12 mesi dalla fine della formazione, mediamente pari al 51%, si abbassa solo di pochi punti e si attesta sul 48% per il target immigrato e per la popolazione in età matura. Si tratta di risultati decisamente importanti, soprattutto se commisurati alla congiuntura e alla considerazione che, nel caso degli immigrati, si riscontra addirittura un superamento della baseline.

---

<sup>3</sup> Per "Inattivi disponibili al lavoro" si intendono le persone appartenenti alle non forze lavoro Istat che risultano essere in stato di ricerca non attiva di lavoro o di non ricerca, ma che sarebbero immediatamente disponibili a lavorare qualora ricevessero un'offerta.

**ob. f)** In questo caso si presenta un avanzamento inferiore alle attese. Le realizzazioni (e i risultati) quantitativi, in termini di capacità di raggiungimento della popolazione femminile, sono decisamente più ingenti nell'ob. sp. e) che non in quello specificamente dedicato alle donne. In termini di *placement* i risultati femminili sono quanto mai orientati alle pari opportunità: il tasso di inserimento occupazionale delle donne, ad un anno dalla chiusura dei corsi, è pari al 51%, di poco superiore a quello maschile<sup>4</sup> (50%) e in miglioramento rispetto al dato valorizzato come baseline e riferito al 2007 (45%).

**ob. g)** L'ob. sp. g), dedicato all'Inclusione Sociale, chiede di indicare l'incidenza dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo sul complesso delle attività finanziate. Al 2011, tutte le attività finanziare - eccezion fatta per un intervento rivolto al potenziamento del mondo dell'istruzione - sono state finalizzate all'integrazione o all'inserimento lavorativo. Pertanto l'incidenza degli impegni di questo tipo è pari al 77.9%. Per quanto riguarda l'altro indicatore richiesto, si pongono alcune difficoltà di calcolo: innanzitutto non si dispone di una quantificazione ex ante di *baseline* e valori target. Quantificare in modo univoco e sensato tali valori appare in effetti un'operazione ardua, per vari motivi, che vanno dalla frammentarietà della platea assumibile sotto la categoria dello svantaggio alla mancanza di una base dati unitaria e aggiornata fino a motivazioni connesse alle specificità delle diverse strategie d'intervento regionali, che hanno relativa autonomia nell'individuare, in fase di attuazione, le specifiche aree di svantaggio cui mirare le azioni d'Inclusione Sociale. Ogni programma regionale individua infatti *in itinere* i gruppi specifici di lavoratori svantaggiati su cui concentrare gli interventi, attraverso scelte che attengono la strategia di policy e seguono dall'analisi del contesto di riferimento. Commisurare i destinatari avviati, in queste specifiche attività, con il totale della popolazione svantaggiata non restituirebbe pertanto un tasso di copertura affidabile né comparabile a livello territoriale. Per quanto attiene l'Autorità di Gestione della Regione del Veneto, non diversamente da quanto osservabile in altre realtà, in concomitanza alla crisi economica e occupazionale, si evidenzia l'emergere di un'interpretazione in senso lato dello svantaggio, che oltre a disabili e categorie protette si estende progressivamente a coprire i segmenti con maggiore disagio occupazionale. In particolare la Regione del Veneto ha utilizzato l'obiettivo dell'Inclusione Sociale soprattutto a sostegno della popolazione giovanile, in quanto target particolarmente esposto ai rischi di disoccupazione di lunga durata. Tre dei quattro avvisi a valere sull'ob. sp. g) sono stati predisposti in favore dei giovani, considerati categoria svantaggiata, e hanno previsto complessivamente un ventaglio di azioni che va dall'orientamento alla formazione e dal potenziamento dei servizi di istruzione alle azioni innovative (piani di azione individuale, assistenza al *placement*, supporto all'autoimprenditorialità). Questa puntuale individuazione del target ha condotto a fornire una stima dell'indicatore di risultato richiesto mirandola all'effettivo bacino di riferimento, operativizzato nei disoccupati in età 15-24 anni che, in base al dato Istat,

---

<sup>4</sup> Il tasso di inserimento lordo della popolazione femminile non è riferito a corsi attivati nell'ambito dell'ob. sp. f), ma fa riferimento ai corsi per disoccupati.

sono in Veneto circa 30 mila. In tal modo si è ottenuto un tasso di copertura pari al 5,54%: si può dunque affermare che l'Asse Inclusionione Sociale ha raggiunto 5 giovani disoccupati su 100 al 31.12.2011

**ob. h)** Ad oggi l'AdG non ha promosso azioni di sistema finalizzate all'orientamento nell'ambito dell'ob.sp. h), orientandone la programmazione attuativa al 100% su azioni di sistema finalizzate alla certificazione delle competenze

**ob. i)** Per quanto riguarda il *Life-long Learning* le realizzazioni e di conseguenza i risultati superano già i target stabiliti in fase di programmazione per il 2013. Il tasso di copertura dei destinatari della formazione permanente si attesta sul 5 per mille della popolazione in età 25-64 anni, in luogo del 3 per mille programmato per l'intero periodo. Lo scostamento appare imputabile in buona misura alla differente struttura dei corsi realizzati nella precedente programmazione sotto la misura C4 - utilizzata come riferimento per il calcolo della *baseline* e degli obiettivi - la quale conteneva anche azioni formative di media e lunga durata. Le scelte realizzate ad oggi nell'ambito dell'educazione permanente hanno privilegiato invece percorsi di breve durata con un limite massimo di 80 ore. Questa diversa organizzazione ha favorito la realizzazione di un numero maggiore di progetti, avviando al contempo una platea molto più estesa di destinatari, rispetto alla precedente programmazione e quindi rispetto agli obiettivi iniziali.

**ob. l)** In termini di programmazione attuativa il lavoro realizzato dall'Autorità di Gestione a sostegno della ricerca e dell'innovazione è stato intenso e si è concentrato prevalentemente sulla promozione di azioni rivolte alla persona: i bandi hanno contribuito al finanziamento di dottorati e assegni di ricerca, moduli professionalizzanti nelle università, azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari nelle scuole superiori e percorsi di formazione tecnica superiore. L'ob. sp. l) è stato utilizzato nell'ambito della *Linea 2* del Piano anticrisi adottato dalla Regione con il duplice obiettivo di:

- a. rafforzare le opportunità occupazionali nell'ambito della ricerca a favore di giovani ricercatori o laureati;
- b. irrobustire le sinergie tra istruzione e università, favorendo così la ricaduta applicativa della ricerca a vantaggio delle imprese venete.

Il primo indicatore di risultato riferito all'ob. sp. l) valuta, in termini di impegni, l'incidenza delle azioni di sistema rivolte alla ricerca e al trasferimento dell'innovazione a favore delle imprese, sul totale delle azioni di sistema avviate. Gli avvisi per azioni di sistema in questo obiettivo sono due:

- quello relativo alla Dgr n. 2021/08 sulle reti di conoscenza, volto a potenziare le competenze del sistema d'Istruzione con particolare riferimento alle esigenze espresse dal mondo delle imprese, ai fini di migliorare l'occupabilità degli studenti. Questa DGR non contribuisce pertanto alla finalità espressa dall'indicatore C16;
- quello previsto dalla Dgr n. 2471/09, volta a favorire l'incontro tra imprese e mondo dell'istruzione, che ricade pienamente, in termini di tipologia d'azione e finalità, nel computo dell'indicatore di risultato formulato da Isfol.

Al 31.12.2011 l'indicatore di risultato è pertanto pari al 70% e si pone dieci punti percentuali al di sopra del valore atteso.

L'altro indicatore richiesto è calcolato come il precedente, ma invece di essere rivolto alle imprese è rivolto alle *università* e ai *centri di ricerca*; attualmente, non essendo stato emanato alcun bando in questo senso, l'indicatore rimane ancora pari a zero.

**ob. m)** In termini di risultato, l'indicatore evidenzia nella fattispecie la percentuale di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo. Dei 50 progetti complessivamente avviati, 34 prevedevano il carattere della transnazionalità. Di questi, 31 erano relativi al bando "*Interventi per il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto*", i restanti 3 progetti afferivano alla Dgr n. 2468/09 rivolta ai progetti interregionali e transnazionali per le imprese. Questi dati configurano quindi un valore al 68% contro il 30% stimato ex ante per l'intero sessennio di programmazione.

I dati commentati sono l'espressione dell'attività svolta per l'attuazione del Programma di cui si riporta una breve sintesi per singolo Asse, rimandando al Cap. 3 per una dettagliata esposizione.

Sull'**Asse I Adattabilità**, nell'anno 2011, si è dato seguito alle attività poste in essere nelle precedenti annualità in relazione all'attuazione delle Linee di cui al Piano di Politiche Attive di Contrasto alla crisi, con riferimento al quale si sono pubblicati due nuovi avvisi per il rifinanziamento di azioni rientranti nel Linee 1 e 3 del Piano stesso.

In merito alla Linea 1, è stato avviato un nuovo ciclo di interventi rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, per dare attuazione al rinnovato Accordo Stato-Regioni per il periodo 2011-2012, sottoscritto in data 20 aprile 2011. Inoltre, sono stati introdotti dispositivi per il riconoscimento delle competenze acquisite da parte dei lavoratori (RDA – Risultati di apprendimento), in coerenza con l'azione realizzata nell'ambito del Asse IV Capitale Umano, di cui alla Dgr n. 1758/2009 in favore della costruzione di un sistema regionale per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali, non formali e formali.

Per quanto riguarda la Linea 3 del Piano, è stato pubblicato un nuovo avviso per il finanziamento di azioni innovative per le imprese finalizzate alla valorizzazione del capitale umano.

Le altre attività promosse sull'asse hanno inteso rendere disponibili un insieme di interventi formativi, rivolti a soggetti occupati, finalizzati a promuovere il miglioramento della competitività delle imprese e la capacità di adattamento dei lavoratori.

Inoltre, attraverso la flessibilità operativa, tali attività hanno, inoltre, sostenuto la crescita professionale dei lavoratori al fine di agevolare l'innovazione delle PMI nei distretti produttivi e nei settori strategici dell'economia regionale. Con la stessa finalità sono stati erogati voucher formativi individuali ed aziendali per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione. L'intento è stato quello di

favorire la costruzione di un percorso di formazione personalizzato che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro o supporti il miglioramento delle competenze.

Nell'ambito dell'**Asse II Occupabilità**, ci si è prevalentemente concentrati sulla riproposizione di interventi, già sperimentati sul territorio, diretti ad utenza disoccupata. Fra gli Avvisi emanati, si segnalano le attività correlate a quelle sopra richiamate, con riferimento all'Asse I, in attuazione delle Linee 1 e 3 del Piano di contrasto alla crisi.

Nel caso della Linea 1 gli interventi hanno inteso realizzare percorsi di politica attiva rivolti a persone disoccupate. Con riferimento alla Linea 3, invece, nel 2011 sono stati finanziati percorsi professionalizzanti rivolti a ex-dirigenti e alte professionalità, privi di occupazione alla data di inserimento in formazione. I percorsi sono stati costruiti in relazione ai reali fabbisogni occupazionali di specifici contesti produttivi locali, al fine di sostenerne l'innovazione e la competitività, anche attraverso l'"assorbimento" di personale in uscita da altre realtà.

A valere sullo stesso asse si segnala la pubblicazione di un nuovo avviso per la promozione del terzo anno dei percorsi sperimentali triennali, l'erogazione di voucher di alta formazione rivolti ad utenza disoccupata, la promozione di progetti di formazione professionale nel settore del restauro.

Non sono stati emanati invece nuovi avvisi sull'**Asse III Inclusione Sociale**, su cui sono sostanzialmente proseguite le attività, già avviate nelle precedenti annualità, rivolte ai giovani e mirate all'integrazione tra i mondi della scuola, della formazione e dell'impresa. Sono proseguite, anche le attività, promosse con un bando del 2010, finalizzate a promuovere azioni innovative per disoccupati, in funzione di un loro reimpiego nel mercato del lavoro; in particolare si è inteso realizzare percorsi didattici di studio, ricerca e sviluppo dei prodotti/servizi "tipici" ma al contempo innovativi per alcuni settori individuati.

A valere sull'**Asse IV Capitale Umano**, nel 2011, sono stati finanziati due avvisi volti al finanziamento di assegni di ricerca e alla promozione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In particolare, il finanziamento dei percorsi di ricerca si va ad aggiungere agli interventi, finanziati nelle precedenti annualità, che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità, condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748, del 30.07.2008). Per le informazioni di dettaglio si rinvia al Cap. 3.

Nel 2011 sull'**Asse V Transnazionalità e Interregionalità** si è avviato un percorso di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna attraverso la stipula di un Accordo di cooperazione interregionale per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica. L'Accordo è stato siglato il 2 agosto del 2011 e ha inteso promuovere lo sviluppo di un Programma organico per l'attivazione di azioni di cooperazione interregionale finalizzate allo sviluppo dei territori di riferimento e a fattive sinergie fra gli stessi. Nel dicembre dello stesso anno è stato pubblicato un avviso per la selezione dell'Organismo Intermedio deputato alla gestione della Sovvenzione Globale che attuerà il Programma di cooperazione.

Con riferimento alle **tematiche trasversali** e in particolare alle **attività innovative**, si segnala la promozione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane. Il 2011, infatti, ha segnato la sottoscrizione di apposite convenzioni con enti di rappresentanza del settore artigiano, al fine di “accompagnare” le imprese in un percorso di sviluppo e di crescita, attraverso un’innovazione di prodotto e di processo oltre che di organizzazione del sistema. L’impegno congiunto della Regione del Veneto, dell’Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e della Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA), è risultato coerente con i fabbisogni del settore, dando priorità ai progetti che agiscono sui temi della bioedilizia, del risparmio energetico, dell’eco-compatibilità, della certificazione e del *contract* internazionale.

Sempre con riferimento all’aspetto della promozione dell’innovazione, preme anche richiamare i percorsi formativi per i giovani finanziati con la Dgr n. 2030/10 del 3 agosto 2010. Le azioni innovative per giovani si inseriscono in una strategia di implementazione di nuove sinergie tra mondo della scuola, della formazione e dell’impresa per arrivare a costruire un modello completo ed integrato in grado di rispondere alle sfide poste dai diversi cambiamenti intervenuti anche a seguito del riordino degli Istituti Professionali di Stato.

L’iniziativa, avviata nel 2011, ha inteso sostenere le idee imprenditoriali presentate da giovani, nate grazie ai percorsi didattici co-progettati con le imprese. Il carattere innovativo delle proposte imprenditoriali è stato riconosciuto in virtù delle partnership strategiche create con le imprese già costituite e operanti nel settore di riferimento. Si è inteso, quindi, stimolare gli studenti ad un modo di pensare creativo, innovativo e imprenditoriale, anche sviluppando nuovi rami d’impresa, coerentemente con i nuovi obiettivi di cui al piano strategico “Europa 2020” adottato dalla Commissione Europea, per dare nuovo slancio all’istruzione e alla formazione professionale. Gli interventi promossi hanno risposto anche alla logica del sostegno alle piccole e medie imprese presenti sul territorio al fine di rispondere alla crisi rilanciando l’economia veneta attraverso l’innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato. L’iniziativa promossa può sicuramente essere considerata una **buona prassi** del 2011.

Un’altra esperienza da segnalare come buona pratica per l’anno di riferimento è il progetto di diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani, che ha rappresentato una grande innovazione nel settore della giustizia, favorendo l’ammodernamento degli uffici giudiziari e il miglioramento del rapporto tra giustizia e comunità locale. In particolare, nel 2011 è stato avviato un progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse della Corte d’Appello di Venezia, che ha inteso supportare lo sviluppo delle capacità organizzative, delle competenze del personale, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo.

Proseguendo con la disamina del conseguimento delle priorità trasversali, e in particolare con riferimento al rispetto del principio delle **pari opportunità**, per il 2011 non si registrano specifici dati di avanzamento rispetto al 2010, in quanto l’unica iniziativa attivata dall’inizio del Programma, volta a ridurre le disparità di genere, si è conclusa appunto nella precedente annualità. L’iniziativa ha finanziato percorsi formativi rivolti

alle donne, volti a rimuovere fenomeni di segregazione e differenziali retributivi. Da un lato è stata valorizzata la professionalità delle donne nei settori in cui sono tradizionalmente presenti, dall'altro se ne è incoraggiato l'accesso in quelli in cui sono sotto-rappresentate. Attraverso azioni di orientamento, formazione e accompagnamento, con un approccio personalizzato, l'iniziativa ha fattivamente contribuito a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso l'attuazione di misure integrate, di valorizzazione delle specificità e di conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro. Ne sono concreta testimonianza gli indicatori del POR, riportati in tabella al paragrafo 2.1.1 che, con riferimento al *placement* femminile, dimostrano un forte orientamento alle pari opportunità: il tasso di inserimento occupazionale delle donne, ad un anno dalla chiusura dei corsi, è pari al 51%, di poco superiore a quello maschile (50%).

Al di là comunque della mancanza, nel 2011, di azioni specifiche rivolte a questo target group, si conferma che per tutti gli interventi promossi nell'ambito di altri avvisi, è stato comunque garantito il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06 circa la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi.

Al pari nel corso del 2011 non si registra l'attivazione di misure specifiche volte ad aumentare la partecipazione dei *migranti* e/o delle *minoranze* nel mercato del lavoro. Se si considerano, nello specifico, tutti gli interventi finanziati, il totale dei migranti "beneficiari" delle politiche attivate, ammonta a 941 mentre è nullo il dato sulla percentuale di beneficiari membri di una minoranza riconosciuta a livello europeo. Quest'ultimo dato è giustificato dal fatto che la Regione del Veneto promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio socio-culturale delle comunità autoctone attraverso interventi specifici ma non a valere sul POR FSE 2007-2013.

Con riferimento invece ai migranti, occorre rilevare che i vari avvisi complessivamente emanati e inerenti l'attuazione di operazioni di carattere formativo rientranti nell'area dell'occupabilità e dunque funzionali a sostenere l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro, hanno previsto, fra le varie categorie di destinatari, anche questi specifici gruppi vulnerabili, nel rispetto del principio secondo cui l'integrazione anche istituzionale degli stranieri fosse elemento imprescindibile per la costruzione della Società della Conoscenza.

Come già sopra anticipato, per quanto riguarda le azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di *altre categorie svantaggiate*, incluse le persone con *disabilità*, si può affermare che la Regione del Veneto, non diversamente da quanto osservabile in altre realtà, in concomitanza alla crisi economica e occupazionale, ha interpretato in senso ampio il concetto di "svantaggio", estendendolo anche ai segmenti con maggiore disagio occupazionale. In particolare la Regione del Veneto ha utilizzato l'obiettivo dell'Inclusione Sociale soprattutto a sostegno della popolazione giovanile, in quanto target particolarmente esposto ai rischi di disoccupazione di lunga durata. Tre dei quattro avvisi a valere sull'ob. sp. g) sono infatti stati predisposti in favore dei giovani, per l'appunto considerati categoria svantaggiata, e hanno previsto complessivamente un ventaglio di azioni quali l'orientamento, la formazione,

il potenziamento dei servizi di istruzione e le azioni innovative (piani di azione individuale, assistenza al placement, supporto all'autoimprenditorialità).

La disamina delle attività svolte nel corso del 2011, restituisce un quadro generale della strategia perseguita che sembra prevalentemente orientata a fronteggiare l'attuale crisi economica. In realtà, tutti gli interventi attivati hanno comunque interessato gran parte delle categorie di spesa che concorrono all'**earmarking** della strategia di Lisbona, proseguendo il percorso programmatico iniziato negli anni precedenti. Considerando i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2011, a tale contributo sono stati destinati 267.786.125,94 Euro pari al 95,69% del totale dei pagamenti effettuati.

Analizzando i dati sul dettaglio delle **caratteristiche dei destinatari** degli interventi, nel 2011 si segnala la prevalenza dell'utenza occupata che rappresenta circa il 63% del totale dei partecipanti.

Per quanto riguarda la fascia d'età maggiormente coperta, prevalgono – in linea con i precedenti anni – azioni destinate alla popolazione giovanile, che anche nel 2011 hanno coinvolto un numero considerevole di partecipanti pari a 11.801.

Infine, dall'esame della tabella degli **enti attuatori**, si riconferma strategico il ruolo svolto in questa programmazione da ENAIP Veneto su cui si concentra il 12% dell'importo impegnato nel totale dell'anno. Poco sotto si collocano gli interventi a titolarità, per cui appunto il beneficiario risulta essere la Regione del Veneto. Con riferimento a questi si segnala che oltre 5 MEuro di impegni hanno riguardato gli interventi di contrasto alla crisi (tipo "Dote") di cui all'avviso pubblicato nel 2010 e una minima percentuale ha riguardato, invece, un impegno integrativo assunto per i voucher di alta formazione (di cui alla Dgr n. 1552/09).

Con riferimento alla tabella relativa agli **appalti di servizi**, si segnala che nel 2011 sono state aggiudicate due gare relative a servizi di assistenza tecnica alla Direzione Regionale Formazione, per la realizzazione di interventi formativi per i formatori, e all'Autorità di Audit, per le attività di Audit delle operazioni.

Sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea, con nota ARES (2012) 406543 del 04/04/2012, il presente Rapporto dà conto delle informazioni riguardanti gli **affidamenti in house**.

La tabella sopra riportata restituisce il quadro complessivo delle attività per le quali, fino al 31.12.2011, si è ricorsi ad affidamenti di servizi senza gara. In particolare, tali attività hanno assorbito risorse per oltre 19 MEuro (di cui il 65% gravante sull'Asse VI Assistenza Tecnica) e sono state principalmente finalizzate a supportare la gestione operativa delle iniziative promosse nell'ambito del POR (rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale, realizzazione di sistemi informativi/informatici, supporto per il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR regionali).

I requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria nei confronti dei soggetti affidatari sono stati puntualmente accertati con gli atti di affidamento, ancorché gli enti fossero già stati individuati nell'ambito del Programma Operativo (ad eccezione del Centro di servizi e di documentazione economica internazionale – Informest).

## **2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Per quanto riguarda le informazioni afferenti il rispetto del Diritto Comunitario, si segnala che nell'anno non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del Programma.

## **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per l'annualità 2011 permangono alcune criticità relative alla messa a regime del sistema informativo regionale del POR 2007-2013 che hanno comportato diversi problemi di disallineamento fra i dati presenti sui sistemi informativi utilizzati per la gestione e rendicontazione delle attività e i dati richiesti dai sistemi di monitoraggio regionale e nazionale.

In particolare, si tratta di problematiche – già rappresentate in diverse occasioni di confronto tra Regioni, strutture tecniche e Ministeri competenti – inerenti la trasmissione dati e per lo più correlate alla interconnessione dei diversi sistemi coinvolti. Per la Regione del Veneto tali sistemi sono:

- il sistema regionale di monitoraggio SMUPR;
- i sistemi regionali di gestione dei progetti FSE;
- il sistema della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la produzione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- il sistema di monitoraggio dell'IGRUE (con la relativa adozione del sistema SENDER).

Nello specifico, il flusso di trasferimento dati su SMUPR da parte dei sistemi gestionali – accessibili via web da parte dei beneficiari e utilizzati dalle Direzioni per la gestione e il controllo delle operazioni – fa rilevare ancora errori e/o scarti. Ciò implica il disallineamento temporale tra i dati di avanzamento del Programma e quelli presenti sul sistema SMUPR e, di conseguenza, con i dati di monitoraggio inviati e validati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio.

È importante, tuttavia, sottolineare che il monitoraggio dell'avanzamento del POR è stato sempre assicurato tramite rilevazioni aggiuntive effettuate sulla base dei dati in possesso delle strutture competenti per l'attuazione degli interventi.

Nel corso del 2011 il disallineamento è andato progressivamente riducendosi, grazie al graduale superamento dei problemi tecnici segnalati, ed è presumibile che nel corso del 2012 i dati di avanzamento del Programma presenti sul sistema centrale di monitoraggio saranno completamente allineati a quelli regionali.

Alla luce delle considerazioni esposte, si precisa che i dati contenuti nel presente Rapporto – seppur parzialmente corrispondenti a quelli presenti nel sistema di monitoraggio nazionale – rappresentano l'effettivo stato di avanzamento del Programma. Si precisa inoltre che, una volta approvato il documento, si provvederà al loro inserimento nel sistema di monitoraggio comunitario SFC.

Rimandando per il dettaglio delle criticità correlate all'attuazione delle singole linee di intervento alla successiva sezione dedicata agli Assi del POR, si evidenzia quale principale criticità di carattere generale il permanere delle problematiche derivanti dal rispetto del patto di stabilità che continua a comportare una contrazione dell'attività programmatica ed un rallentamento della capacità di spesa.

Infine, si segnalano specifiche difficoltà legate all'attuazione degli interventi di contrasto alla crisi economica. Da un lato, infatti, l'erogazione delle politiche attive è stata pesantemente condizionata dai periodi di sospensione dal lavoro dei destinatari degli interventi, spesso poco "governabili", e dunque "critici" a fini della calendarizzazione e organizzazione dei percorsi formativi; dall'altro la riconciliazione delle politiche attive con quelle passive è avvenuta solo a giugno del 2011 (con riferimento tra l'altro solo agli interventi attuati nel 2009), a causa delle note difficoltà di rendicontazione e attestazione della spesa erogata sotto forma di indennità di partecipazione da parte dell'INPS nazionale.

Ad oggi la procedura sembra essere entrata a regime e la struttura regionale deputata alla gestione degli interventi si è dotata di uno specifico processo per il controllo dei costi complessivi dell'operazione oggetto di certificazione, in stretta condivisione con l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione.

#### **Attività di Audit.**

Con riferimento all'attività di *audit*, si segnala che, nel corso del 2011, sono stati realizzati due *audit* di sistema, sul POR FSE 2007-2013, svolti presso:

- la Segreteria Regionale al Bilancio – Autorità di Certificazione del POR CRO Veneto 2007 2013 parte FSE
- la Direzione Formazione – Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione.

Gli *audit* hanno accertato l'esistenza di un'organizzazione idonea a realizzare una sana gestione finanziaria del programma. Non sono stati rilevati errori sistemici.

Le raccomandazioni formulate alla Segreteria Regionale al Bilancio, in qualità di Autorità di Certificazione, sono state accettate e sono state poste in essere le opportune azioni correttive.

Anche i rilievi mossi alla Direzione Formazione sono stati accettati e sono in via di realizzazione gli interventi correttivi richiesti.

## **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Tracciando un bilancio<sup>5</sup> delle tendenze del mercato del lavoro nel 2011 occorre innanzitutto riconoscere due fasi ben distinte:

---

<sup>5</sup> Fonte dati: Veneto Lavoro

- nel primo semestre si sono colti i segnali di un tendenziale miglioramento in quanto le crisi aziendali sono andate diminuendo;
- la seconda metà dell'anno ha invece visto il ripresentarsi di un segnale poco incoraggiante per l'economia del territorio, quale la riduzione dei posti di lavoro, che si è espressa attraverso una nuova contrazione dell'“area” dei posti di lavoro a termine (somministrato, tempo determinato), dell'apprendistato e anche delle collaborazioni a progetto. I comparti che più hanno avvertito l'inversione di tendenza sono stati quelli industriali, mentre con riferimento alle dinamiche di genere, la componente che è risultata esser maggiormente penalizzata è quella maschile.

L'andamento dell'annualità 2011 riflette in sostanza il *trend* registrato nell'ultimo triennio, che ha visto coesistere la riduzione delle crisi aziendali e l'aumento dei licenziamenti.

Secondo un'analisi dei dati fornita da Veneto Lavoro, nel 2011 gli unici settori che hanno evidenziato processi (comunque modesti) di crescita dei posti di lavoro sono stati quello farmaceutico nell'industria e quelli di sanità/servizi sociali, vigilanza e pulizia nel terziario.

Inevitabilmente correlati alle sopra citate dinamiche occupazionali sono stati gli effetti sul fronte degli interventi di sostegno al reddito. In particolare, nell'anno di riferimento è cresciuta l'area dei disoccupati percettori di indennità ordinaria e indennità di mobilità.

Tale aumento è ascrivibile in minima parte alle nuove domande pervenute (nuovi accessi) e in maggior parte alle difficoltà di ricollocazione nel mercato del lavoro con conseguente allungamento della permanenza nella condizione di disoccupazione.

Il quadro ambivalente così descritto, si traduce nei dati riportati nella tabella sottostante.

**Tab 2.** Crisi aziendali in veneto. Dati di sintesi

	2009	2010	2011	Var. % 2010/2009	Var. % 2011/2010
<b>Aperture di crisi</b>					
Aziende	1.189	1.425	1.063	19,8%	-25,4%
Lavoratori	30.988	29.434	20.793	-5,0%	-29,4%
<b>Ingressi in lista di mobilità</b>	<b>33.293</b>	<b>33.050</b>	<b>34.478</b>	<b>-0,7%</b>	<b>4,3%</b>
Legge 223/91 (Lic. Collettivi)	10.055	10.290	11.807	2,3%	14,7%
Legge 236/93 (Lic. Individuali)	23.238	22.760	22.671	-2,1%	-0,4%
<b>Ore autorizzate di CIG</b>	<b>80.872.369</b>	<b>124.817.662</b>	<b>86.856.594</b>	<b>54,3%</b>	<b>-30,4%</b>
Ordinaria	45.855.124	27.764.988	20.063.996	-39,5%	-27,7%
Straordinaria	17.145.957	55.154.587	36.721.555	221,7%	-33,4%
<u>Deroga</u>	17.871.288	41.898.087	30.071.043	134,4%	-28,2%

In sostanza il numero di aziende che hanno aperto procedure di crisi è nettamente diminuito nel 2011 (1.063 “annunci” contro i 1.425 del 2010); contestualmente le nuove richieste di CIG - in termini di ore autorizzate - è diminuito nel 2011 (circa 87 ml. di ore contro i quasi 125 ml. del 2010), ma i licenziamenti sono aumentati (34.478 contro 33.050 del 2010 per effetto della crescita dei licenziamenti collettivi).

La Regione del Veneto ha compiuto uno sforzo importante al fine di mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti utili per fronteggiare la crisi e porre in essere un intervento strategico che costituisca un quadro di riferimento comune entro cui gestire ed attuare una serie di azioni complementari e coordinate fra loro, con l’obiettivo ultimo di intercettare i vari segmenti bisognevoli di sostegno.

L’Accordo Stato-Regioni stipulato nel 2009 e il successivo Protocollo d’Intesa bilaterale siglato tra la Regione del Veneto ed il Ministero del Lavoro hanno costituito il presupposto fondamentale per la definizione delle linee guida che la Regione ha inteso adottare per contrastare la crisi occupazionale.

È stato previsto in particolare l’utilizzo di ammortizzatori in deroga per il sostegno a lavoratori ed aziende coinvolte in processi di crisi e si è disposto il cofinanziamento degli ammortizzatori da parte delle Regioni, anche attraverso l’impiego del Fondo Sociale Europeo.

Già dal 2009 la Regione del Veneto si è fortemente impegnata a garantire la realizzazione di interventi organici di politiche attive nel lavoro, mettendo a disposizione 236 Ml di euro delle risorse comunitarie, a valere sugli Assi Adattabilità ed Occupabilità del POR FSE.

Nel triennio 2009/2011 sono stati interessati agli interventi di politica attiva del lavoro 110.000 lavoratori.

Di questi, oltre 66 mila (pari al 60% del totale) hanno usufruito dei servizi di politica attiva con la sottoscrizione di uno specifico accordo personalizzato con i centri per l’impiego, il *patto di servizio*. La percentuale dei destinatari degli interventi è andata aumentando nel corso del triennio, passando da 34.040 (44%) nel 2009 a 42.331 (54%) nel 2010 e 33.629 (84%) nel 2011.

Per rispondere all’aumento di domande di ammortizzatori in deroga, il 20 aprile 2011 è stato iterato e sottoscritto l’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.

L’Accordo nello specifico ha previsto:

- l’attribuzione di un ruolo precipuo ai servizi per l’impiego nel processo di riqualificazione e di ricollocazione dei lavoratori;
- l’impiego e la valorizzazione del sistema informativo sulle competenze e i posti di lavoro (assicurato dalla potenziata indagine del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Excelsior), e del portale di servizi ClicLavoro favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro;
- il ricorso ai Fondi Interprofessionali e agli enti bilaterali nelle politiche attive e nella formazione, anche prevedendo un eventuale intervento nelle azioni di sostegno al reddito;

- l'utilizzo più rigoroso degli strumenti di sostegno al reddito, così come già attuato in alcune Regioni, per evitare situazioni di cronica dipendenza dagli ammortizzatori sociali ed usi impropri degli stessi;
- l'impiego del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento degli interventi previsti.

L'attività della Regione per attuare l'Accordo si è tradotta in uno specifico bando con cui sono stati promossi percorsi di politica attiva destinati ai percettori di:

- cassa integrazione in deroga
- mobilità in deroga.

Il ricorso al FSE per dare attuazione agli accordi sopra richiamati, per il FSE Veneto ha prodotto fino ad oggi un utilizzo quasi esclusivo dei due assi dedicati, creando però parziali scostamenti su alcune specifiche categorie di spesa, sovrautilizzate rispetto all'indicativa ripartizione contenuta nel POR.

In particolare l'“*overbooking*” registrato ha riguardato due categorie di spesa, prevalentemente impiegate in quanto coerenti con gli obiettivi sottesi agli interventi anticrisi attivati.

Nel 2011 pertanto, alla luce di questo scostamento, si è proceduto ad una rimodulazione del riparto delle risorse per temi prioritari, al fine di rispondere a queste nuove esigenze programmatiche; nello specifico:

- sull'Asse Adattabilità, è stato previsto un incremento della dotazione finanziaria a valere sulla categoria 64 “*Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche*” e una conseguente diminuzione della dotazione prevista per la categoria 62 “*Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione*”, meno coerente con la natura degli interventi proposti;
- sull'Asse Occupabilità le risorse sono state prevalentemente spostate dalle categorie 65 (riservata alle istituzioni del mercato del lavoro), 69 (riservata ad azioni destinate alle donne) e 70 (per servizi alla persona e migranti) a favore della categoria 66 “*Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro*”.

Contestualmente e alla luce degli scostamenti rilevati nel corso dell'attuazione del Programma, si è anche proceduto ad un trasferimento di risorse dalla cat. 86 alla cat. 85 a valere sull'Asse VI Assistenza Tecnica.

La proposta di rimodulazione non ha inciso nella sostanza nel PO, pertanto è stata considerata di lieve entità e non ha comportato il *lancio* di una procedura di modifica della decisione di approvazione del POR ai sensi dell'art. 33 del Reg (CE) 1083/2006. Della stessa è stato, comunque, informato il Comitato di Sorveglianza in occasione della riunione del 24 giugno 2011.

## **2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'anno 2011 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006.

## **2.6. Complementarietà con altri strumenti**

A livello regionale, fin dalla prima fase di programmazione, si è lavorato perseguendo l'obiettivo della complementarietà tra fondi volta da un lato, ad evitare il rischio di doppio finanziamento e dall'altro, a massimizzare l'impatto sul territorio degli interventi realizzabili con le risorse complessivamente disponibili.

In tale scenario si è inserito sia il ricorso alla cosiddetta *clausola di flessibilità* – prevista nei bandi rivolti al sostegno delle imprese emanati a partire dall'annualità 2009 – sia l'avvio di azioni finalizzate alla creazione di sinergie tra i fondi strutturali (FSE e FESR) gestiti dalla Regione del Veneto attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni con le associazioni di categoria, mirate al cofinanziamento di azioni formative a supporto delle imprese artigiane venete.

Con riferimento alla prima tipologia di interventi, nel corso del 2011, facendo tesoro della positiva esperienza avviata a partire dal 2009, sono stati emanati avvisi per il finanziamento di percorsi formativi, che prevedessero anche il riconoscimento di spese ammissibili al FESR – a condizione che risultassero necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

Nell'attuazione degli interventi il ricorso a questa specifica opzione ha consentito ai beneficiari di sostenere spese altrimenti non ammissibili, quali:

- l'acquisto, il rinnovo o l'adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi mobili;
- i canoni di leasing;
- le spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- l'acquisto di hardware e di software specialistici;
- l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
- l'accesso a banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche;
- l'effettuazione di perizie tecniche.

Con riferimento alla seconda tipologia di azioni, preme evidenziare il ruolo centrale che la Regione del Veneto ha inteso giocare nell'incentivazione e nella promozione di accordi e protocolli d'intesa con le varie associazioni di categoria. In particolare si segnala il coinvolgimento attivo delle rappresentanze di categoria del settore artigiano, volto all'implementazione di azioni dirette al sostegno ed allo sviluppo delle imprese del settore. Il comparto artigiano infatti, con oltre 140.000 imprese, vanta nell'economia veneta un ruolo di grande rilievo non soltanto dal punto di vista numerico, ma anche in relazione alle competenze nell'ambito

delle produzioni specializzate che caratterizzano il territorio, come ad esempio il settore alimentare, il settore meccanico, l'oreficeria, il calzaturiero, la lavorazione del vetro.

In considerazione di ciò, la Regione ha ritenuto importante siglare specifici accordi con il partenariato economico locale, per sostenere lo sviluppo delle imprese artigiane; in particolare sono state stipulate convenzioni con l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e la Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA). Tali convenzioni hanno previsto il cofinanziamento di una pluralità di interventi formativi, mediante la realizzazione di azioni innovative per le imprese.

Sempre nell'ottica di sperimentazione del principio di complementarità tra fondi, nel corso del 2011 si è avviato un percorso di cooperazione interregionale con la Regione Autonoma della Sardegna attraverso la stipula di un Accordo di cooperazione per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica. L'Accordo è stato siglato il 2 agosto del 2011 e ha inteso promuovere lo sviluppo di un Programma organico per l'attivazione di azioni di cooperazione interregionale finalizzate allo sviluppo dei territori di riferimento e a fattive sinergie fra gli stessi. La peculiarità dell'azione – che si concretizzerà nel 2012 con il finanziamento di una Sovvenzione Globale – risiede nell'utilizzo di due programmi, cofinanziati da differenti fondi strutturali, nell'ambito della cooperazione interregionale e attraverso un forte coinvolgimento del partenariato economico-sociale.

Per altro verso il principio di complementarità, pur garantendo la sostanziale separazione tra programmi diversi, si è concretizzato nella fattiva collaborazione fra le varie AdG. In primo luogo tale collaborazione si è espressa nell'ambito dei lavori del Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria (GPL).

Per quanto riguarda le attività del GPL, nel 2011 si sono tenuti tre incontri. In particolare:

- nel corso del primo incontro (tenutosi il 14 febbraio 2011) è stato presentato l'aggiornamento del Disegno di Valutazione, per l'annualità 2011, del POR FSE;
- nel secondo confronto (convocato dalla Segreteria Tecnica del GPL per il 15 luglio 2011) il Gruppo di Lavoro è stato convocato al fine di valutare ed approvare il Secondo Rapporto annuale di valutazione del POR Veneto FSE;
- infine, l'ultimo incontro (il 18 novembre 2011) ha avuto ad oggetto la presentazione del modello econometrico per la Valutazione degli impatti economici delle politiche a favore del capitale umano, finanziate nell'ambito del FSE.

Infine, l'attività di coordinamento tra Fondi è stata garantita anche dalla composizione prevista dai Comitati di Sorveglianza di ciascun Programma che, designando quali loro membri effettivi le Autorità di Gestione dei singoli Programmi regionali, ne hanno assicurato la congiunta partecipazione ai rispettivi lavori.

A riguardo, vengono di seguito brevemente riportate le attività realizzate dai diversi Comitati di Sorveglianza nel corso del 2011, con riferimento sia alle riunioni tenutesi, che all'attivazione di eventuali procedure in forma scritta:

- POR FSE: riunione del 24 giugno 2011;
- POR FESR: riunione del 13 maggio 2011;
- POR FEASR: procedura scritta del 28 novembre 2011 e riunione del 17 giugno 2011.

## 2.7. Sorveglianza e valutazione

Nell'anno 2011 si è proceduto al lavoro di perfezionamento delle modalità di scambio elettronico dei dati tra i sistemi gestionali del FSE e il sistema informativo regionale **SMUPR**, allo scopo di assicurare la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio. Permane tuttora qualche disallineamento tra i dati presenti sui sistemi gestionali e quelli trasferiti senza errori a SMUPR, condizione che determina ancora un non perfetto popolamento della Base Dati Unitaria gestita dall'IGRUE (vedi par. 2.3).

Fra le attività di sorveglianza si annoverano i lavori del **Comitato di Sorveglianza del POR FSE**, riunitosi nel 2011 una volta - il 24 giugno - a Venezia, presso il Centro Culturale Don Orione Artigianelli. Nel corso della riunione è stato presentato ed approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2010 ed è stata fornita un'informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo, aggiornata ad aprile 2011 e corredata da un cronoprogramma – con relative previsioni di spesa – per il biennio 2011-2012.

Nel corso dei lavori, è stata presentata una proposta di rimodulazione delle dotazioni finanziarie delle categorie di spesa del PO ed un'informativa avente ad oggetto le modifiche apportate al Sistema di Gestione e Controllo.

L'ordine del giorno ha previsto, tra i vari punti, anche l'informativa sullo stato di attuazione del programma di contrasto alla crisi – Piani integrati a supporto delle imprese venete – con riferimento specifico all'attività di monitoraggio qualitativo condotta nel biennio 2010/2011 per la valutazione dell'efficacia dei medesimi interventi. Infine, l'Autorità di Audit ha presentato al Comitato una relazione sul Rapporto Annuale di Controllo, la Società di Comunicazione ha descritto le principali attività realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR e il Valutatore Indipendente è intervenuto per informare i membri del CdS in merito alle attività svolte nell'anno.

Un *focus* specifico è stato dedicato alla presentazione di alcuni interventi finanziati a favore degli immigrati presenti in Veneto. In ultimo è stata posta all'attenzione del Comitato una buona pratica relativa alle azioni avviate nell'ambito della Linea 1 del Piano di Politiche Attive di contrasto alla crisi (basate sull'utilizzo dello strumento della "dote lavoro").

Per quanto attiene le attività di Valutazione svolte nell'anno di riferimento del presente Rapporto, si segnala l'aggiornamento del Disegno di Valutazione (presentato e approvato dallo *Steering Group* e dal Gruppo

Permanente di Lavoro il 14.02.2011) e la redazione del secondo Rapporto annuale di valutazione strategica e operativa (relativo all'annualità 2010 e consegnato a maggio 2011).

Inoltre, nel corso del 2011 il Valutatore Indipendente – oltre ad aver effettuato la valutazione delle attività di informazione e pubblicità del FSE – ha condotto una prima analisi degli impatti degli interventi finanziati dal FSE sull'economia e sul mercato del lavoro regionale, mediante l'applicazione di un modello econometrico focalizzato sulle misure anticrisi. I primi risultati e le proposte per l'ampliamento del modello a tutti gli interventi previsti dal POR FSE sono stati presentati allo *Steering Group* il giorno 18 novembre 2011.

Le attività previste per il 2012 in ambito valutativo si concentrano sull'aggiornamento puntuale delle analisi di contesto (economico e occupazionale), con l'obiettivo di evidenziare le modificazioni recenti intervenute nel sistema socio-economico regionale e sulla valutazione dell'andamento del Programma Operativo, sotto il profilo organizzativo, strutturale (attraverso l'analisi dei sistemi di gestione, sorveglianza, controllo e del sistema di monitoraggio) e delle realizzazioni e dei risultati (analizzando l'avanzamento dei principali indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione fisica e di risultato al 31.12.2011). In base al Piano di attività concordato con il Valutatore Indipendente, la tematica di approfondimento al 2012 riguarderà la stima degli impatti specifici e generali prodotti dal POR parte FSE:

- da un lato, attraverso l'utilizzo del modello econometrico testato in via iniziale sulle misure anticrisi, con l'obiettivo di fornire una stima del contributo del POR parte FSE in termini di impatto sul PIL e sull'occupazione regionale;
- dall'altro, attraverso indagini mirate di *placement*, dedicate a specifici target occupazionali ad oggi non inclusi nel Progetto Placement Veneto<sup>6</sup>. Il Valutatore Indipendente, infatti, considerato che il progetto rileva il tasso di occupazione dei formati attraverso l'incrocio dei dati contenuti nell'anagrafica A39 e nel SILV, si intende concentrare l'attenzione sui destinatari delle "Doti Lavoro" attivate attraverso le misure anticrisi e sui destinatari delle attività di Alta Formazione (master e assegni di ricerca) gestiti dalle università venete.

---

<sup>6</sup> Attività svolta dal gruppo di Coordinamento della Direzione Formazione della Regione Veneto e dell'Osservatorio & Ricerca di Veneto Lavoro

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1. Asse Adattabilità

##### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse I - Adattabilità

##### Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	285	144	0	766	663	276	1.008	841	661	1.242	950	709
Destinatari	23.097	2.123	0	48.013	36.876	34.820	67.665	54.689	48.144	87.800	73.230	67.172

##### Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	1.317		22.122		32.309		42.281	
	F	806		14.754		22.380		30.949	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.123	806	36.553	14.611	53.208	21.678	71.068	29.869
	Lavoratori autonomi	32	8	6.885	2.226	9.000	2.830	10.766	3.361
	Disoccupati	0	0	322	143	1.479	702	2.157	1.080
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	1	0	2	0	5	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	1	0	2	0	2	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Età</b>	15-24 anni	486	200	2.729	960	3.641	1.231	4.872	1.600
	55-64 anni	667	190	2.472	942	3.929	1.568	5.340	2.239
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	362	101	5.975	2.006	7.523	2.486	16.608	6.893
	ISCED 3	1.302	547	14.319	5.394	18.343	6.872	26.028	10.246
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	70	35
	ISCED 5 e 6	444	148	3.658	1.550	5.155	2.151	6.791	2.897
	n.c.	15	10	12.924	5.804	23.668	10.871	23.733	10.878

**Obiettivo specifico ( a )**  
**Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	186	119	0	477	474	174	597	514	411	601	514	411
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	1

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	11.403	1.924	0	13.924	13.471	12.135	18.412	17.855	13.463	18.412	17.855	17.057
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	60	0	0	60	46	0	60	46	36

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	1.910	1.222	0	2.559	3.069	2.773	3.345	4.168	2.909	3.345	4.408	3.101
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	0	38	0	0	38	33

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( a )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	1.205		8.360		11.191		11.191	
	F	719		5.111		6.710		6.710	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	1.924	719	13.462	5.108	17.426	6.432	17.426	6.432
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	3.124	1.066	4.630	1.524	4.630	1.524
	Disoccupati	0	0	8	3	473	278	473	278
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	1	0	2	0	2	0
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	1	0	2	0	2	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Età</b>	15-24 anni	473	193	905	383	1.092	441	1.092
	55-64 anni	655	186	708	197	1.123	319	1.123	319
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	362	101	2.761	912	2.761	912	2.761	912
	ISCED 3	1.183	500	7.658	2.984	7.658	2.984	7.658	2.984
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	364	108	1.982	852	2.028	867	2.028	867
	n.c.	15	10	1.070	363	5.454	1.947	5.454	1.947

**Obiettivo specifico ( b )**  
**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	53	0	0	130	52	50	191	135	124	289	187	130
072 - alta formazione - post ciclo universitario	7	7	0	23	23	6	23	23	12	59	23	15

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	10.400	0	0	16.169	10.728	10.722	18.019	16.839	15.984	21.909	21.412	17.273
072 - alta formazione - post ciclo universitario	418	122	0	533	231	102	533	231	170	666	231	170

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	970	0	0	970	3.210	3.210	970	3.871	3.797	970	5.155	4.190
072 - alta formazione - post ciclo universitario	32	30	0	66	54	24	66	54	43	66	61	47

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( b )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	70		7.055		11.031		14.015	
	F	52		3.904		6.039		7.628	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	122	52	10.951	3.903	17.061	6.038	21.628	7.627
	<i>Lavoratori autonomi</i>	4	0	3.714	1.143	4.323	1.289	5.941	1.771
	Disoccupati	0	0	8	1	9	1	15	1
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	12	6	766	318	1.134	449	1.383	540
	55-64 anni	4	1	709	201	991	279	1.244	359
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	2.910	955	3.997	1.239	4.838	1.482
	ISCED 3	93	37	6.447	2.308	10.042	3.588	12.680	4.487
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	29	15	1.544	630	2.946	1.185	4.020	1.631
	n.c.	0	0	58	11	85	27	105	28

**Obiettivo specifico ( c )**  
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10	9	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9	0	0	64	58	29	115	113	82	163	161	106
072 - alta formazione - post ciclo universitario	30	18	0	71	55	17	71	55	32	119	55	46

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	22	0	0	500	688	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	370	0	0	16.678	12.267	11.796	29.970	19.539	18.386	45.471	32.819	32.495
072 - alta formazione - post ciclo universitario	506	77	0	649	179	65	649	179	141	782	179	141

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	245	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	4	0	0	4.741	3.247	3.239	7.349	5.076	5.057	12.254	9.755	9.748
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( c )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	42		6.707		10.087		17.075	
	F	35		5.739		9.631		16.611	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	77	35	12.140	5.600	18.721	9.208	32.014	15.810
	Lavoratori autonomi	28	8	47	17	47	17	195	66
	Disoccupati	0	0	306	139	997	423	1.669	801
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	3	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	1	1	1.058	259	1.415	341	2.397	619
	55-64 anni	8	3	1.055	544	1.815	970	2.973	1.561

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( c )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	304	139	765	335	9.009	4.499
	ISCED 3	26	10	214	102	643	300	5.690	2.775
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	70	35
	ISCED 5 e 6	51	25	132	68	181	99	743	399
	n.c.	0	0	11.796	5.430	18.129	8.897	18.174	8.903

### Analisi qualitativa

Le attività finanziate nell'ambito dell'Asse hanno inteso promuovere il miglioramento della competitività delle imprese e la capacità di adattamento dei lavoratori attraverso specifici interventi formativi rivolti a soggetti occupati. La costruzione dei relativi dispositivi ha dunque necessariamente richiesto la collaborazione con le imprese interessate, consapevoli dei vantaggi – a lungo termine – della formazione.

Nel 2011 ha concorso all'attuazione dell'Asse anche la prosecuzione degli interventi di contrasto alla crisi economica rivolti ai lavoratori con tutele o percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Al 31.12.2011, l'Asse I ha raggiunto una capacità di impegno pari a circa il 50% dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse e ha registrato pagamenti per oltre 38 MEuro. Con tali risorse sono stati realizzati i seguenti interventi:

- percorsi di politica attiva volti al reinserimento professionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendali;
- interventi rivolti ad utenza occupata;
- percorsi di apprendistato;
- progetti integrati a supporto delle imprese venete;
- voucher di alta formazione e di formazione continua;
- azioni innovative.

Al 31.12.2011 risultano complessivamente avviati 950 progetti che hanno coinvolto oltre 73 mila destinatari.

## OBIETTIVO A

Nell'anno di riferimento non sono stati avviati interventi a valere su questo obiettivo specifico. L'avanzamento registrato si riferisce al proseguimento delle attività rientranti in un progetto sperimentale avviato nel 2008 e relativo all'attuazione dell'art. 50 del D.lgs n. 276/2003. L'intervento ha promosso la realizzazione di percorsi di apprendistato e alto apprendistato volti a favorire l'inserimento professionale dei giovani e ha previsto la possibilità per gli apprendisti di frequentare Master di primo livello.

Complessivamente sono stati realizzati – e portati a termine – 2 Master, che hanno coinvolto 36 allievi di cui 10 donne.

## OBIETTIVO B

Sull'obiettivo specifico b) dedicato a *“Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”* va a ricadere la maggior parte degli interventi avviati nel 2011 sull'Asse I.

In particolare, a fronte del perdurare della crisi, la Regione del Veneto ha ritenuto improcrastinabile avviare politiche di accompagnamento strutturale per favorire, nel breve e nel medio periodo, la ripresa produttiva e occupazionale. Tali politiche hanno trovato piena applicazione nelle azioni innovative di cui alla *Linea 3* del Piano Anticrisi, per la quale nel 2011:

- si sono conclusi tutti i progetti rientranti nella I fase;
- sono stati avviati tutti i progetti approvati con la II fase, dedicata alle Alte professionalità;
- sono stati approvati i progetti rientranti nella III fase dedicata alla valorizzazione del capitale umano.

Con riferimento alla I fase, il 30.04.2011 si sono conclusi gli 85 progetti finanziati nell'ambito della Direttiva approvata con **Dgr n. 2299 del 28.07.2009** finalizzati a sostenere la realizzazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete che – per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo – sono risultate in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà.

Nel corso del 2011 ha trovato attuazione anche la II fase della *Linea 3*, dedicata alle Alte Professionalità, di cui alla **Dgr n. 1568 del 08.06.2010**. Con tale avviso, si è ritenuto strategico promuovere lo sviluppo di progetti integrati rivolti alle imprese, al management, ai titolari delle imprese private e alle alte professionalità, al fine di aumentarne l'occupabilità e favorire il contestuale sviluppo delle imprese attraverso percorsi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo.

L'avviso ha promosso l'utilizzo sinergico tra i fondi strutturali, considerando che la formazione e la valorizzazione del capitale umano – in quanto leve fondamentali dello sviluppo socio-economico territoriale e strumenti funzionali alla competitività delle imprese – possono essere resi più efficaci se accompagnati adeguatamente da interventi che rientrano nel campo di intervento del FESR.

In particolare sono stati previsti:

- interventi di aggiornamento professionale nei Distretti produttivi;
- percorsi di formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI;
- iniziative per la creazione di nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'economia regionale;
- percorsi di accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative;
- iniziative formative rivolte ai responsabili delle risorse umane e ai rappresentanti dei lavoratori finalizzate a favorire le competenze per il collegamento tra la formazione e i temi dell'innovazione e della competitività.

I destinatari degli interventi, sono i dirigenti e le alte professionalità occupate presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale con contratto di lavoro dipendente.

Nel mese di gennaio 2011 hanno preso avvio i 24 progetti finanziati a valere sull'avviso; in tali progetti, la cui conclusione è prevista per il 31.03.2012, sono stati coinvolti più di 2.000 destinatari, tra cui 671 donne.

Nel novembre del 2011 è stata avviata anche la III fase della *Linea 3* del Piano. A seguito della pubblicazione dell'avviso approvato con **Dgr n. 1735 del 26/10/2011**, sono stati finanziati 72 progetti, di cui 64 nell'Asse Adattabilità, che saranno avviati entro il 10.04.2012. Le risorse complessivamente allocate sono pari a 6.635.003,27 Euro, di cui 5.648.994,23 Euro sull'Asse Adattabilità.

Il 50% dei progetti approvati è orientato ai temi della "strategia Lean" (*Lean cost accounting* e *Lean production*, *Lean manufacturing*, *Lean organization*).

Nel quadro delle politiche strutturali di contrasto alla crisi, assume inoltre particolare rilievo anche l'impegno congiunto della Regione del Veneto e dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e della Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA), che ha portato all'approvazione di tre avvisi pubblicati nel 2011 (**Dgr nn. 1736/11, 1737/11 e 1738/11**) per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane, con una particolare attenzione a quelle del settore edile.

Il settore dell'artigianato infatti, con oltre 140.000 imprese, vanta nell'economia veneta un ruolo di grande rilievo non soltanto dal punto di vista numerico, ma anche in relazione alle competenze nell'ambito delle produzioni che specializzano il Veneto, come il mobile, l'oreficeria, le calzature, il vetro, l'alimentare, la meccanica, i servizi alla persona.

È stato possibile cofinanziare 68 progetti (oltre il 77% degli 88 progetti pervenuti), per un contributo totale di 3.781.284,00 Euro a valere sull'Asse Adattabilità. La condivisione di intenti e di finalità ha portato a raddoppiare le risorse disponibili nei diversi avvisi pubblici, grazie alle risorse messe a disposizione dagli enti sottoscrittori delle convenzioni, offrendo così alle imprese artigiane opportunità formative che diversamente sarebbe stato più difficile realizzare a livello di singolo ente.

Nell'anno di riferimento si segnala inoltre l'avanzamento delle attività di cui alla **Dgr n. 2606 del 02/11/2010**. Con tale avviso la Giunta regionale aveva nel 2010 promosso la presentazione di azioni innovative per le imprese venete e, sempre nello stesso anno, aveva approvato 47 progetti.

Al momento dell'avvio si è registrato il coinvolgimento di oltre 200 partner e i progetti si sono articolati in 181 interventi formativi di cui 144 di tipo tradizionale e 37 di tipo non tradizionale (quali interventi di incontro tra le imprese finalizzati a sostenere i piani di sviluppo e la costruzione e il mantenimento di reti tra le imprese stesse, interventi di scambio di personale tra imprese, erogazione di borse di studio aziendali per la partecipazione a master). Sono stati finanziati, inoltre, 82 interventi di aggiornamento di breve durata (da 16 a 30 ore), 210 interventi di aggiornamento di media o lunga durata.

Nel corso del 2011, l'attività dei 46 progetti avviati si è svolta regolarmente sebbene si sia dovuto provvedere ad una proroga della conclusione delle attività (inizialmente prevista per il 31.03.2012 e poi spostata al 31.07.2012) alla luce della situazione socio-economica e in considerazione del carattere fortemente innovativo degli interventi legati al sostegno dei piani di sviluppo e alla costruzione delle reti tra imprese. Le risorse allocate sono state pari a 6.000.000 Euro.

Infine, nel 2011 si registra la pubblicazione di un avviso (**Dgr n. 588/2011**) per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di Voucher di alta formazione. Con tale iniziativa, si intende sostenere, attraverso la flessibilità operativa, la crescita professionale dei lavoratori e al contempo agevolare l'innovazione delle PMI nei distretti produttivi e nei settori ritenuti strategici dell'economia regionale. I voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta formazione sono finalizzati a favorire la costruzione di un percorso di formazione personalizzato che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro o supporti il miglioramento della professionalità.

## OBIETTIVO C

Nel 2011 sono stati avviati tutti i progetti finanziati nell'ambito dell'intervento anticrisi promosso con **Dgr n. 650/2011** e rivolto a lavoratori che usufruiscono di cassa integrazione e mobilità in deroga.

L'intervento in questione, con cui si è data attuazione alla Linea 1 del Piano di Politiche Attive di contrasto alla crisi, ha rivestito carattere prioritario nell'anno di riferimento.

In fase di progettazione l'abbinamento del lavoratore all'impresa è stato determinato non solo sulla base del tradizionale criterio della vicinanza "geografica" (del luogo di lavoro e del domicilio), ma anche in considerazione della valorizzazione della natura specifica dell'azienda e del profilo del lavoratore. In sostanza gli interventi anticrisi promossi nel 2011 hanno mantenuto l'impianto originario e le caratteristiche, ormai consolidate e tipiche di queste azioni, che si centrano su:

- la focalizzazione sulla persona;
- la promozione di partenariati operativi pubblico/privato;
- il coinvolgimento diretto dei servizi pubblici e privati per il lavoro;

- l'istituzione della Dote individuale;
- l'attenzione costante all'apprendimento continuo attraverso l'attivazione di piani di azione individuali e flessibili, articolati in diverse tipologie di azione tra loro complementari, di informazione, orientamento, formazione, *work experience*, ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro.

Complessivamente sono oltre 28.000 i destinatari che hanno sottoscritto il patto di servizio, di cui 12.973 a valere sull'Asse I.

Sullo stesso obiettivo specifico ricadono inoltre altre due iniziative volte alla riqualificazione, riconversione e reinserimento occupazionale di lavoratori in fase di espulsione dai processi lavorativi (non rientranti nel Piano anticrisi), con cui si sono sostenuti piani di rilancio produttivo e processi di ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi. A riguardo, al 31.12.2011, si registra il seguente avanzamento:

- per la **Dgr. n. 2022/2008** del 22 luglio 2008 si sono conclusi tutti i progetti avviati;
- per la **Dgr. n. 1112/2010** del 23 marzo 2010 sono state approvate e avviate 9 proposte progettuali, di cui 4 giunte a conclusione.

### **3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento all'Asse Adattabilità, le maggiori difficoltà riscontrate nel 2011 sono da ricondursi alla complessità degli interventi anticrisi che hanno richiesto un ridisegno integrato e complessivo delle politiche regionali.

Il complesso delle attività messe in atto ha reso necessario un particolare sforzo di *governance* degli attori pubblici e privati del territorio regionale, tesi alla regolazione delle modalità inerenti la concessione degli ammortizzatori sociali e la fruizione delle politiche attive.

Inoltre, si è profuso un significativo sforzo nelle fasi di organizzazione e calendarizzazione degli interventi, a causa dell'instabilità della permanenza dei lavoratori nei periodi di sospensione dal lavoro.

Infine, merita di essere accennata la questione legata alla riconciliazione degli interventi di politica attiva con la corrispondente indennità di partecipazione erogata da INPS, risoltasi solo nel giugno 2011 con riferimento all'annualità 2009.

## 3.2. Asse Occupabilità

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse II - Occupabilità												
------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
Progetti	662	426	179	951	830	545	1.351	1.076	857	1.561	1.457	1.092
Destinatari	24.656	17.733	11.075	33.231	32.839	21.270	70.438	54.432	47.313	95.863	80.438	70.807

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	11.354		19.447		31.136		46.633	
	F	6.379		13.392		23.296		33.805	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	30	15	5.364	2.170	17.038	7.489	32.239	13.227
	Lavoratori autonomi	2	0	441	91	518	108	1.154	285
	Disoccupati	1.084	554	4.776	2.827	9.249	5.140	14.302	7.559
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	16.619	5.810	22.699	8.395	28.145	10.667	33.897	13.019
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	16.524	5.737	21.607	7.830	26.992	10.054	32.698	12.374
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	17.250	6.067	24.176	8.934	30.597	11.522	38.142	14.501
	55-64 anni	11	6	546	242	2.016	879	3.572	1.466

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	561	215	941	356	941	356
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	421	119	575	187	749	255	749	255
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	1.035	901	2.097	1.753	2.097	1.753
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	16.483	5.733	23.707	8.902	29.513	11.379	45.680	17.763
	ISCED 3	821	404	4.249	2.103	5.179	2.627	13.251	5.876
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	80	37
	ISCED 5 e 6	257	179	1.388	861	1.797	1.141	3.426	1.972
	n.c.	172	63	3.495	1.526	17.943	8.149	18.001	8.157

### Obiettivo specifico ( d )

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
001 - potenziamento servizi all'impiego	1	1	0	2	2	0	3	3	0	3	3	0
011 - percorsi formativi integrati	28	22	0	28	28	0	28	28	28	28	28	28
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	1	1	0	1	1	0	2	2	0	2	2	0

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
011 - percorsi formativi integrati	724	20	0	724	320	0	724	449	446	724	449	446

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( d )										
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	
<b>Genere</b>	M	9		88		118		118		
	F	11		232		331		331		
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	20	11	320	232	449	331	449	331	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	10	9	11	10	11	10	
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0	0	0	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	2	2	2	2	2	2	
	55-64 anni	5	4	66	37	108	61	108	61	
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0	
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( d )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2	0	44	29	60	41	60	41
	ISCED 3	11	5	186	128	248	175	248	175
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	7	6	90	75	139	114	139	114
	n.c.	0	0	0	0	2	1	2	1

### Obiettivo specifico ( e )

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	290	83	0	319	280	232	483	309	304	504	473	413
011 - percorsi formativi integrati	18	17	0	18	18	0	18	18	18	18	18	18
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	278	277	179	384	383	277	485	484	383	578	577	484
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0	0	0	27	27	27	67	67	67	115	115	67
072 - alta formazione - post ciclo universitario	30	12	0	148	75	9	194	125	32	234	170	45
082-formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	0	0	0	8	0	0	55	24	9	63	55	21

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	4.162	1.028	0	4.508	5.348	2.401	6.679	5.743	5.449	7.857	7.971	7.180
011 - percorsi formativi integrati	1.121	0	0	1.121	1.017	0	1.121	1.653	1.618	1.121	1.653	1.618
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	17.539	16.655	11.075	21.164	21.726	15.530	26.394	27.099	20.600	31.875	32.725	26.218
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0	0	0	4.168	3.310	3.310	31.213	17.476	17.476	49.641	32.887	32.887
072 - alta formazione - post ciclo universitario	68	30	0	373	162	29	440	215	115	561	260	163
082-formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	0	0	0	131	0	0	2.825	412	283	3.042	3.108	969

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( e )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	11.345		19.359		31.018		46.515	
	F	6.368		12.204		21.580		32.089	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	10	4	5.009	1.903	16.554	7.123	31.755	12.861
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2	0	429	80	505	96	1.141	273
	Disoccupati	1.084	554	3.887	1.938	7.939	3.830	12.992	6.249
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	16.619	5.810	22.667	8.363	28.105	10.627	33.857	12.979
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	16.524	5.737	21.602	7.825	26.987	10.049	32.693	12.369
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	17.250	6.067	24.120	8.878	30.517	11.442	38.062	14.421
	55-64 anni	6	2	448	173	1.858	768	3.414	1.355
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	561	215	941	356	941	356
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	421	119	575	187	749	255	749	255
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	366	232	712	368	712	368
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	16.481	5.733	23.265	8.475	28.891	10.776	45.058	17.160
	ISCED 3	810	399	3.582	1.494	4.325	1.846	12.397	5.095
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	80	37
	ISCED 5 e 6	250	173	1.221	709	1.541	910	3.170	1.741
	n.c.	172	63	3.495	1.526	17.841	8.048	17.899	8.056

**Obiettivo specifico ( f )**  
**Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
011 - percorsi formativi integrati	16	13	0	16	16	0	16	16	16	16	16	16

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	1.042	0	0	1.042	956	0	1.042	1.385	1.326	1.042	1.385	1.326

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( f )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		0		0		0	
	F	0		956		1.385		1.385	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	35	35	35	35	35	35
	Lavoratori autonomi	0	0	2	2	2	2	2	2
	Disoccupati	0	0	889	889	1.310	1.310	1.310	1.310
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	32	32	40	40	40	40
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	5	5	5	5	5	5
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( f )									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	54	54	78	78	78	78
	55-64 anni	0	0	32	32	50	50	50	50
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	669	669	1.385	1.385	1.385	1.385
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	398	398	562	562	562	562
	ISCED 3	0	0	481	481	606	606	606	606
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	77	77	117	117	117	117
	n.c.	0	0	0	0	100	100	100	100

### Analisi qualitativa

In linea con l'andamento registrato nelle precedenti annualità, anche per il 2011 si conferma il ruolo predominante dell'Asse Occupabilità sia dal punto di vista finanziario (su di esso si concentra oltre il 60% del totale degli impegni registrati al 31.12.2011) sia in termini di "vivacità programmatica".

Ciò è principalmente da ricondurre alla sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni che ha pesantemente condizionato l'attuazione del POR, i cui interventi si sono prioritariamente concentrati sul contrasto alla crisi, mettendo in campo azioni per il miglioramento dell'occupabilità e di integrazione fra politiche attive e preventive.

Oltre alle misure di contrasto alla crisi, che hanno concorso in larga misura all'attuazione dell'Asse, si registrano anche azioni di sistema, progetti settoriali e percorsi di formazione rivolti a giovani disoccupati.

## OBIETTIVO D

Nell'anno in corso si registra la prosecuzione degli interventi, già avviati nel 2010, finalizzati alla prosecuzione di un processo di ammodernamento dei servizi per il lavoro in ambito territoriale (**Dgr n. 809/10 e Dgr n. 3508/10**).

Le iniziative sono state promosse con l'intento di rendere sempre più effettivo, in termini di garanzia di accesso alle prestazioni, in condizioni di equità, il diritto sociale al lavoro; assunto di partenza, la consapevolezza che la realizzazione di politiche del lavoro, ispirate ai principi della *flexicurity*, richieda servizi per il lavoro altamente qualificati, avendo cittadini e imprese come utenti finali.

Per quanto riguarda le attività di assistenza familiare, si segnala la prosecuzione, anche per il 2011, del servizio di copertura degli sportelli dislocati su tutto il territorio veneto: complessivamente si conta l'avvio di 28 progetti (relativi all'implementazione degli sportelli) ripartiti per le 7 province del Veneto.

È proseguita anche l'iniziativa dedicata all'implementazione del portale "CLIC LAVORO", destinato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello nazionale che ha, per altro verso, consentito la realizzazione di:

- Sistema portale web.
- Borsalavoroveneto, Job site.
- Survey e gestionale.
- Datawarehouse.
- Valorizzazione del patrimonio applicativo esistente.
- Area di lavoro dedicata alla gestione dell'offerta formativa.
- Integrazione con tutti i servizi della Regione del Veneto rivolti a Orientamento, Formazione e ai servizi per il lavoro.
- Accreditemento enti.
- Sistema informativo di valutazione dei servizi per il lavoro.
- Verifica della coerenza.

Nel corso del 2011 sono anche state realizzate le azioni di sistema aventi ad oggetto l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informativi connessi con i servizi al lavoro (di cui alla **Dgr n. 1692/2009**). È infatti proseguita la realizzazione del secondo affidamento in house relativo ad un'azione di sistema mirata a rendere efficace l'interconnessione con sistemi informativi di altre realtà istituzionali connesse alla gestione degli interventi anticrisi (SILR).

## OBIETTIVO E

L'obiettivo specifico e) promuove l'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo

e all'avvio di imprese. Sull'obiettivo in questione si concentra la maggior parte delle iniziative avviate sull'Asse II.

In particolare, si registrano gli interventi di contrasto alla crisi rientranti nel quadro del Piano Anticrisi della Regione del Veneto. Nel 2011 sono proseguite le azioni promosse nell'ambito delle tre Linee di intervento definite nel suddetto Piano.

Con riferimento alla *Linea 1*, sono stati realizzati, in compartecipazione con l'Asse I Adattabilità, gli interventi destinati ai lavoratori posti in sospensione e percettori di ammortizzatori sociali in deroga. La **Dgr n. 650/2011**, che ha previsto uno stanziamento di 10.554.725,49 Euro sull'Asse Occupabilità, è stata caratterizzata da:

- l'integrazione tra interventi di politica attiva e componenti di sostegno;
- la flessibilità dei percorsi;
- l'individuazione di unità di costo standard.

Gli interventi sono stati modulati in base alla durata del periodo di sospensione del lavoratore. Pertanto, nei casi di sospensione di lunga durata, il percorso di politica attiva si è arricchito di servizi e interventi progettati *one to one* sulla base delle esigenze del singolo lavoratore. Nell'Asse Occupabilità sono andati a ricadere gli interventi più consistenti in cui il lavoratore necessitava di essere ricollocato nel mercato del lavoro.

Nella domanda di formazione aziendale, inoltre, si è abbinato il lavoratore con l'impresa sulla base della collocazione di quest'ultima, dando valore aggiunto alla dimensione comunitaria aziendale. Infatti, i lavoratori "abbinati" secondo questo criterio hanno ricevuto una dote composta da 2 ore di intervento personalizzato e 48 ore di formazione di gruppo.

Come per gli interventi simili, avviati nelle precedenti annualità, le attività in questione hanno inteso:

- focalizzarsi sulla persona;
- promuovere partenariati operativi pubblico/privati;
- coinvolgere i servizi pubblici e privati per il lavoro;
- istituire la Dote individuale;
- porre attenzione all'apprendimento continuo attraverso l'attivazione di piani di azione individuali e flessibili, articolati in diverse tipologie di azione tra loro complementari, di informazione, orientamento, formazione, *work experience*, ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro.

Sull'Asse II Occupabilità, oltre alla realizzazione di interventi a favore dei lavoratori posti in cassa integrazione, l'intervento si è rivolto anche ai lavoratori in mobilità in deroga.

Gli interventi sono stati realizzati da soggetti accreditati per i Servizi al lavoro, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2009. Tali soggetti hanno erogato al lavoratore una serie di servizi, tra quelli potenzialmente eleggibili e

previsti nell'apposita direttiva regionale. Il costo di tali servizi è stato individuato facendo ricorso alle semplificazioni di cui al Reg. (CE) 396/2009.

Con riferimento alla *Linea 2*, nel 2011 sono stati avviati 46 percorsi di ricerca individuale, finanziati con il bando "Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica" (di cui alla **Dgr n. 1103 del 23.03.2010**).

Obiettivo prioritario dell'iniziativa è stato quello di salvaguardare il patrimonio di *know-how* posseduto da studiosi universitari titolari di assegni, borse di studio o di contratti a termine che, a seguito della crisi, rischiavano l'espulsione dal sistema R&S. Un bagaglio di conoscenza che il sistema veneto aveva e ha la necessità di recuperare e valorizzare per sostenere la crescita e lo sviluppo delle imprese.

I 46 progetti individuali della durata di 12 mesi ciascuno, approvati e finanziati nel 2010, hanno coperto campi di specializzazione innovativi e distintivi, strategici per l'economia regionale e si sono caratterizzati per la costituzione di una ampia rete di partenariato finalizzata a creare l'interfaccia attiva tra sistema della ricerca e mondo del lavoro.

Infine, sono proseguite le attività rientranti nella *Linea 3* del Piano Anticrisi, volta a promuovere azioni innovative per le imprese venete.

Nel 2011 si sono conclusi i progetti, relativi alla I fase, finanziati nell'ambito della **Dgr n. 2299 del 28.07.2009**, a valere sull'Asse Occupabilità, che si ponevano come obiettivo specifico l'attuazione di politiche attive e preventive di contrasto alla disoccupazione. Nell'ambito degli 85 progetti approvati in compartecipazione con l'Asse I, 8 afferivano all'Asse Occupabilità.

Queste le azioni prescelte dagli enti e dalle aziende attuatrici:

- azione 3 "*Nuovi prodotti, processi o servizi o miglioramento prodotti, processi o servizi esistenti*" che registra il 41% delle ricorrenze;
- azione 1 "*Miglioramento qualità, sicurezza, igiene, impatto ambientale*" che registra il 21% delle ricorrenze;
- azioni 2 "*Certificazioni volontarie riconosciute*", che registrano il 9% delle ricorrenze.

In attuazione della II fase della *Linea 3*, nell'ambito della **Dgr n. 1568 del 08.06.2010** – di cui si è già parlato nell'Asse I Adattabilità – sono stati finanziati progetti integrati a supporto delle imprese venete.

Nell'ambito specifico dell'Asse Occupabilità, coerentemente con le finalità dell'Asse, sono stati finanziati percorsi professionalizzanti rivolti a ex-dirigenti e alte professionalità, privi di occupazione alla data di inserimento in formazione. I percorsi sono stati costruiti in relazione ai reali fabbisogni occupazionali di specifici contesti produttivi locali, al fine di sostenerne l'innovazione e la competitività, anche attraverso l'"assorbimento" di personale in uscita da altre realtà. In particolare, l'avviso prevedeva l'erogazione di un incentivo all'assunzione pari a 4.000 Euro per ogni nuovo assunto, a condizione che:

- fossero assunti soggetti disoccupati/inoccupati a tempo indeterminato o si trasformassero contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato entro 60 giorni dalla fine del progetto;
- i soggetti partecipassero ad almeno un percorso formativo.

Sull'Asse in questione sono stati approvati 47 progetti, per un valore di risorse allocate pari a 6.091.535,27 Euro.

Nel 2011 ha preso avvio anche la III fase della *Linea 3* con l'approvazione della **Dgr n. 1735 del 26.10.2011** per la realizzazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete, attraverso la quale è stato possibile finanziare su tale asse 8 dei 72 progetti approvati. Le risorse allocate per l'Asse Occupabilità sono pari a 986.009,04 Euro.

Oltre alle misure di contrasto alla crisi, sul medesimo obiettivo specifico rientrano anche le iniziative rivolte ai giovani e i progetti settoriali.

Con riferimento alle iniziative volte a finanziare azioni innovative per giovani, si segnala l'avanzamento delle attività finanziate a seguito dell'avviso pubblicato nel 2010 (**Dgr n. 2030 del 03.08.2010**) finalizzato a promuovere un'integrazione sinergica tra mondo della scuola, della formazione e dell'impresa per arrivare a costruire un modello completo e integrato. Nel 2010 sono stati approvati 27 progetti – per un importo complessivo di 1.956.469,79 Euro – che hanno preso avvio nel corso dei primi mesi del 2011.

A valere sull'Asse Occupabilità sono stati previsti percorsi, organizzati in stretta collaborazione con i partner aziendali, finalizzati a promuovere e a supportare l'imprenditorialità giovanile in alcuni settori produttivi individuati.

Ai giovani partecipanti sono state trasferite le competenze e le esperienze necessarie, organizzando laboratori e workshop per esplorare aree di business e strumenti pratici per lo sviluppo di idee imprenditoriali e la costruzione di validi *business plan*, nonché fornendo un supporto concreto, di tipo non finanziario, nelle fasi iniziali di sviluppo delle attività. I progetti approvati nell'Asse sono stati 27, per un totale di 53 interventi.

Infine, con riferimento ai progetti settoriali, si segnala il completamento delle attività formative previste dalla **Dgr n. 2033/2010** con la quale sono stati stanziati 10 MEuro e finanziate 2 tipologie progettuali:

- per giovani senza rilevanti precedenti esperienze professionali, in possesso di un buon livello di scolarizzazione (diploma o laurea) sono stati previsti interventi di sviluppo di competenze professionalizzanti (44 percorsi più lunghi che si concludono con un esame di qualifica);
- per adulti espulsi dal mercato del lavoro a causa della situazione di crisi, dopo una esperienza professionale anche significativa, ma con difficoltà di reinserimento professionale a causa di livelli di scolarità bassi e di competenze professionali limitate, sono stati previsti 54 percorsi brevi di circa 150 ore d'aula e un mese di stage in azienda.

La Regione ha definito una riserva per i progetti formativi volti alla qualificazione di figure professionali del settore energetico, che anche il Rapporto ISFOL 2009 individuava come potenzialmente in crescita

soprattutto per la componente femminile. I progetti finanziati hanno riguardato i settori dell'energia, del turismo e ristorazione e dell'alta informatica.

Gli utenti coinvolti sono stati 1.249 di cui il 36% donne. Il 42% delle oltre 52.000 ore di formazione è stato "speso" per l'attività di stage in azienda. Significativo anche il dato relativo ai partner di progetto, aziendali ed operativi, che sono stati 1665.

Nel 2011 è proseguita l'attività di programmazione anche per quanto riguarda le attività di formazione rivolte a figure professionali nel settore del restauro dei beni culturali, pur se con qualche importante riduzione rispetto alle precedenti annualità. Le attività sono state messe a bando con la pubblicazione della **Dgr n. 1119/2011** e saranno avviate nei primi mesi del 2012. Nei 20 progetti finanziati (10 di secondo anno e 10 di terzo anno) non sono stati inseriti progetti di primo anno, per i quali è stata prevista esclusivamente la possibilità di riconoscimento dell'intervento formativo senza oneri a carico del bilancio regionale. Si prevede il coinvolgimento di 255 allievi, per circa 18 mila ore di formazione.

#### **OBIETTIVO F**

Non si registrano dati di avanzamento con riferimento all'obiettivo specifico in questione, in quanto l'unica iniziativa attivata, volta a ridurre le disparità di genere, si è conclusa nel 2010.

### **3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento all'Asse II si confermano in parte le criticità già evidenziate nella valutazione condotta per l'Asse I, con esplicito riferimento alle difficoltà attuative legate agli interventi anticrisi.

Con riferimento specifico a questo Asse preme segnalare anche la difficoltà incontrata nel 2011 in concomitanza con l'introduzione delle tabelle standard di costi unitari.

La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard (UCS) è stata approvata con la **Dgr n. 698/2011** e ha richiesto uno studio elaborato per la definizione delle UCS da utilizzare per la gestione delle attività di formazione iniziale per la terza annualità.

Se da un lato, dunque, l'introduzione dei costi standard ha avuto come risultato una notevole semplificazione in materia di gestione finanziaria dei progetti, con positive ricadute sul sistema delle erogazioni intermedie e del rendiconto finale, l'innovatività della semplificazione ha al contempo comportato la necessità di "ripensare" molti aspetti della gestione e rendicontazione dei progetti e ha altresì determinato, per i soggetti beneficiari, la necessità di adeguarvi le proprie procedure di gestione, in parte ormai consolidate.

### 3.3. Asse Inclusion sociale

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

### Asse III – Inclusion Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	35	0	0	48	47	3	92	48	48	92	91	59
Destinatari	540	0	0	760	478	0	2.318	1.311	1.240	2.318	3.099	1.874

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		264		636		1.783	
	F	0		214		675		1.316	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	179	80	554	333	744	473
	Lavoratori autonomi	0	0	21	15	38	28	42	28
	Disoccupati	0	0	274	125	696	314	779	367
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	25	9	61	28	1.576	476
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	16	6	30	13	1.537	457
<b>Età</b>	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
	15-24 anni	0	0	68	25	197	80	1.717	528
	55-64 anni	0	0	24	5	67	22	78	28

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	100	25	193	64	193	64
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	244	115	872	437	872	437
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	310	124	572	215	1.701	557
	ISCED 3	0	0	115	56	350	184	892	410
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	53	34	347	249	464	322
	n.c.	0	0	0	0	42	27	42	27

**Obiettivo specifico (g)**

**Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	0	0	0	43	0	0	43	43	11
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	35	0	0	35	34	3	35	34	34	35	34	34

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	13	13	0	13	13	13	13	13	13

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	0	0	0	1.318	0	0	1.318	1.507	333
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	240	246	226	240	527	527
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	540	0	0	540	415	0	540	830	799	540	830	799
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	220	63	0	220	235	215	220	235	215

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (g)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		264		636		1.783	
	F	0		214		675		1.316	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	179	80	554	333	744	473
	Lavoratori autonomi	0	0	21	15	38	28	42	28
	Disoccupati	0	0	274	125	696	314	779	367

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (g)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	25	9	61	28	1.576	476
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	16	6	30	13	1.537	457
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	68	25	197	80	1.717	528
	55-64 anni	0	0	24	5	67	22	78	28
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	100	25	193	64	193	64
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	244	115	872	437	872	437
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	310	124	572	215	1.701	557
	ISCED 3	0	0	115	56	350	184	892	410
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	53	34	347	249	464	322
	n.c.	0	0	0	0	42	27	42	27

### Analisi qualitativa

Nel 2011 non è stato pubblicato alcun avviso a valere sull'Asse Inclusioni Sociale su cui però si è registrato l'avvio di 43 progetti e la conclusione di 11 di questi. I progetti approvati afferiscono ad un avviso pubblicato nel 2010 per la presentazione di azioni innovative per i giovani, ritenute funzionali all'implementazione di nuove sinergie tra i mondi della scuola, della formazione e dell'impresa.

Si segnala inoltre la conclusione di un progetto volto al potenziamento dei servizi di istruzione, avviato nel 2010.

## OBIETTIVO G

L'unico avanzamento registrato sull'asse nel 2011 ha riguardato l'avvio dei progetti finanziati nell'ambito della **Dgr n. 2030 dell'8 agosto 2010**, per la presentazione di azioni innovative.

L'intervento si è rivolto a giovani disoccupati e studenti per i quali sono stati realizzati percorsi didattici di studio, di ricerca e di sviluppo di prodotti/servizi "tipici", ma allo stesso tempo innovativi per alcuni settori produttivi. L'iniziativa è stata costruita con l'intento di contrastare attivamente il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'instaurarsi di rapporti stabili tra il mondo della scuola e quello delle imprese.

Con DDR n. 1671 del 11 novembre 2010 erano stati approvati 43 percorsi, che si sono avviati nel 2011 coinvolgendo oltre 1.500 studenti, di età compresa tra i 15 e i 24 anni, di cui il 30% donne, intenzionati ad acquisire competenze professionali a completamento del corso di studi.

I percorsi attivati hanno previsto una durata complessiva compresa tra le 160 e le 300 ore e una fase finale di stage in azienda.

Le risorse allocate ammontano a circa 3 MEuro.

Nel 2011 sono inoltre giunte al termine le attività dell'intervento volto al potenziamento dei servizi di istruzione promosso con **Dgr n. 4200 del 29 dicembre 2009**. Anche in questo caso si è inteso affrontare il problema della dispersione scolastica. L'intervento, inserito nel contesto delle azioni di rafforzamento lungo tutto l'arco della vita, è stato caratterizzato da forte innovatività, anche di tipo gestionale, soprattutto perché si sono implementati percorsi formativi dedicati agli operatori volti a dotare il personale di più elevate e diffuse competenze necessarie a coprire i fabbisogni del mercato del lavoro e a facilitare il dialogo scuole/imprese. Sono stati realizzati 15 percorsi formativi per un totale di 7.200 ore di formazione erogate sia in aula (formazione in presenza), che tramite FAD (formazione a distanza) che attraverso la realizzazione di project work.

### 3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2011, per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

### 3.4. Asse Capitale Umano

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse IV – Capitale umano												
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	478	13	0	949	447	293	1.006	875	758	1.067	920	810
Destinatari	8.263	593	0	25.732	8.375	5.663	26.307	17.025	12.868	26.367	22.203	19.987

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	334		4.325		8.676		11.616	
	F	259		4.050		8.349		10.587	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	7	0	1.088	493	5.112	2.360	8.274	3.680
	Lavoratori autonomi	0	0	215	74	477	197	794	330
	Disoccupati	18	7	1.661	761	2.289	1.120	3.203	1.495
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	568	252	5.626	2.796	9.624	4.869	10.726	5.412
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	365	258	657	412
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	541	223	4.474	2.282	7.776	3.980	9.261	4.645
	55-64 anni	1	1	138	61	796	295	1.063	390

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	1.938	981	3.679	1.775	4.906	2.234
	ISCED 3	361	189	3.995	1.878	6.564	3.037	8.390	3.700
	ISCED 4	0	0	35	20	61	38	67	41
	ISCED 5 e 6	232	70	2.290	1.114	5.636	2.924	7.390	3.885
	n.c.	0	0	117	57	1.085	575	1.450	727

## Obiettivo specifico ( h )

Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione	0	0	0	36	1	0	47	47	0	47	47	46
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	136	0	0	241	117	114	241	209	205	242	212	209

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione	0	0	0	11.789	0	0	11.789	3.180	0	11.789	6.701	6.644
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2.092	0	0	3.660	1.892	1.845	3.729	3.324	3.247	3.729	3.997	3.315

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( h )									
		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		864		3.022		5.327	
	F	0		1.028		3.482		5.371	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	6	1	2.486	1.261	5.089	2.402
	Lavoratori autonomi	0	0	1	0	118	71	411	194
	Disoccupati	0	0	16	6	340	217	947	468
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	1.870	1.021	3.678	2.004	4.662	2.501
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	365	258	657	412
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	1.889	1.014	3.731	2.005	5.088	2.631
	55-64 anni	0	0	0	0	388	159	595	225

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico ( h )									
		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	1.646	873	3.037	1.550	4.188	1.984
	ISCED 3	0	0	209	127	788	393	2.039	916
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	1.709	1.016	3.144	1.799
	n.c.	0	0	37	28	970	523	1.327	672

## Obiettivo specifico ( i )

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
081 - formazione permanente . Aggiornamento culturale	86	0	0	126	84	84	126	98	96	126	98	96

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
081 - formazione permanente . Aggiornamento culturale	1.011	0	0	1.189	1.085	1.085	1.367	1.201	1.188	1.367	1.488	1.194

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (i)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		529		569		754	
	F	0		556		632		734	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	656	313	702	335	933	413
	<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	172	58	173	59	185	65
	Disoccupati	0	0	371	199	408	222	458	242
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	58	44	91	75	97	79
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	5	4	16	14	16	14
	55-64 anni	0	0	70	39	71	39	86	47
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	277	105	336	141	360	148
	ISCED 3	0	0	580	301	614	321	849	405
	ISCED 4	0	0	12	9	12	9	14	9
	ISCED 5 e 6	0	0	207	139	215	146	236	156
	n.c.	0	0	9	2	24	15	29	16

## Obiettivo specifico (1)

Sostenere la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	72	1	0	205	69	27	205	202	198	205	202	199
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	75	0	0	75	62	60	75	62	61
004 - ifts	0	0	0	11	0	0	11	11	0	11	11	0
006 - creazioni e sviluppo di reti/partenariati	35	0	0	35	28	28	35	28	28	35	28	28
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	27	5	0	27	27	27	27	27	27
072 - alta formazione - post ciclo universitario	149	12	0	193	143	40	239	191	144	299	233	144

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	855	17	0	1.254	943	291	1.254	1.330	1.182	1.254	1.390	1.184
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	1.625	0	0	1.625	1.480	1.480	1.625	1.731	1.557

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 - ifts	0	0	0	171	0	0	171	159	0	171	302	151
006 - creazioni e sviluppo di reti/partneriati	296	0	0	296	276	276	296	276	276	296	349	312
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	1.555	388	0	1.680	2.118	2.071	1.680	2.118	2.071
072 - alta formazione - post ciclo universitario	4.009	576	0	4.193	3.791	2.166	4.396	3.957	3.424	4.456	4.127	3.559

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (1)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	334		2.932		5.085		5.535	
	F	259		2.466		4.235		4.482	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	7	0	426	179	1.924	764	2.252	865
	Lavoratori autonomi	0	0	42	16	186	67	198	71
	Disoccupati	18	7	1.274	556	1.541	681	1.798	785
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	568	252	3.698	1.731	5.855	2.790	5.967	2.832
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	541	223	2.580	1.264	4.029	1.961	4.157	2.000
	55-64 anni	1	1	68	22	337	97	382	118
Gruppi	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (1)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>vulnerabili</b>	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	15	3	306	84	358	102
	ISCED 3	361	189	3.206	1.450	5.162	2.323	5.502	2.379
	ISCED 4	0	0	23	11	49	29	53	32
	ISCED 5 e 6	232	70	2.083	975	3.712	1.762	4.010	1.930
	n.c.	0	0	71	27	91	37	94	39

### **Analisi qualitativa**

L'avanzamento finanziario registrato sull'Asse IV nel 2011, ha portato al raggiungimento di oltre 55 MEuro di impegni e 28 MEuro di pagamenti.

Due le nuove iniziative promosse sull'Asse, che si sono indirizzate secondo le seguenti direttrici strategiche:

- il rafforzamento del mondo della ricerca universitaria;
- il sostegno del secondo ciclo di istruzione.

Con riferimento alla prima attività, gli obiettivi sono stati quelli di diffondere la cultura della scienza e della tecnologia, investire sul sapere per competere, offrire ai destinatari opportunità di professionalizzazione e di occupazione di qualità.

A sostegno invece del secondo ciclo dell'Istruzione, si è inteso operare nella duplice prospettiva, da un lato di arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi ed esperienze sul campo, dall'altro di rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro.

### **Focus sull'applicazione del regime di cui alla Scheda Università**

In merito agli interventi che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità – condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748, del 30.07.2008) – si evidenzia che sono stati approvati ed avviati i seguenti interventi:

- Assegni per attività di ricerca e alta formazione.

- Dottorati di ricerca.
- Moduli professionalizzanti.
- Master di I e II livello.

Le linee di intervento sono state strutturate e finanziate per rispondere in maniera efficace alle peculiari e specifiche esigenze del territorio. Obiettivo prioritario dell'investimento è stato quello di potenziare il sistema universitario e della ricerca veneto, rafforzando i rapporti tra università, centri di ricerca e imprese, attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Ogni progetto, infatti, è stato redatto sulla base del fabbisogno reale delle imprese ed ha coinvolto un fitta rete di partenariato.

Inoltre, i principali progetti approvati sono funzionali ad una maggiore integrazione tra la cultura scientifica e la cultura di impresa che incentivi la creazione di imprese high tech, sia come spin off da strutture di ricerca, che come da start up industriali.

Di seguito una tabella riepilogativa degli interventi finanziati:

**Tab 3.** Applicazione regime di specificità

Università/Centro di ricerca	Attività	Destinatari	Importo impegnato*
Università Ca Foscari	Assegni di Ricerca	71	1.971.000,00
	Dottorati di Ricerca	28	2.080.080,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	1.364	1.258.281,68
Università di Padova	Assegni di Ricerca	145	3.839.945,42
	Dottorati di Ricerca	40	4.263.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	3.952	2.537.087,99
Università di Verona	Assegni di Ricerca	65	1.838.200,00
	Dottorati di Ricerca	13	864.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	621	1.536.500,01
Università IUAV Venezia	Assegni di Ricerca	42	1.102.277,99
	Dottorati di Ricerca	7	487.516,26
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	992	878.506,45
CNR	Assegni di Ricerca	23	695.132,26
<b>TOTALE</b>			<b>23.351.528,06</b>

\*I dati in tabella sono da intendersi al 31.12.2011

Con specifico riferimento all'anno oggetto del presente Rapporto, si sottolinea l'avvio di un nuovo intervento inerente gli Assegni per attività di ricerca e alta formazione.

Tra i caratteri distintivi degli Assegni di Ricerca finanziati va senza dubbio annoverata la rinnovata sinergia tra sistema universitario e sistema delle imprese, requisito fondante di ogni progetto di ricerca e presupposto

imprescindibile sia per il ritorno di innovazione e sviluppo sul territorio, sia per i possibili sbocchi occupazionali dei destinatari.

Rispetto alle precedenti esperienze, gli Assegni di Ricerca 2011 si caratterizzano per un maggiore coinvolgimento delle imprese (il partenariato aziendale, reso obbligatorio, è stato considerato un elemento imprescindibile di ogni progetto) anche nella condivisione degli obiettivi e dei contenuti dei singoli percorsi di ricerca.

## OBIETTIVO H

In riferimento all'obiettivo h), per l'anno di riferimento sebbene non si registri l'avvio di nuove attività vi sono stati avanzamenti relativi alla programmazione degli anni precedenti.

Rientra nell'obiettivo, infatti, l'azione promossa con **Dgr n. 3297 del 3 novembre 2009**, che ha approvato l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica finalizzato alla formazione per i formatori. Alla data del presente Rapporto, la gara è stata aggiudicata nell'ottobre 2010 e prenderà avvio, a seguito di alcune difficoltà di ordine procedurale, nei primi mesi del 2012.

Nel 2011 si segnala, inoltre, la conclusione dei 46 progetti avviati nell'ambito dell'intervento promosso nel 2009 (**Dgr n. 1758/2009**) relativo ai processi di riconoscimento validazione e certificazione delle competenze.

L'intervento ha contribuito all'elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. L'obiettivo di base legato alla costruzione di un sistema veneto delle competenze a partire dai prodotti realizzati, coerentemente con i riferimenti europei e con la normativa nazionale e comunitaria in merito, fa sì che esso si intersechi anche trasversalmente con i percorsi in corso di realizzazione finanziati nell'Asse V Transnazionalità-Interregionalità, che saranno trattati nel capitolo di competenza.

Questa azione di sistema ha coinvolto nella sua realizzazione 500 partner e 7000 operatori del sistema istruzione-formazione-lavoro. Tra questi 2500 sono stati coinvolti nelle azioni di accompagnamento e circa 10.000 sono stati i destinatari finali tra occupati, disoccupati, inoccupati e studenti. I 46 progetti sono stati divisi rispetto agli ambiti di apprendimento:

- 25 progetti ambiti non formali e informali (Linea B);
- 21 progetti ambiti formali (Linea A).

L'approccio che ha caratterizzato questa azione è stato di tipo *bottom up* perché si è ritenuto che il sistema dovesse partecipare sia alla costruzione del modello/processo sia alla costruzione condivisa e partecipata degli strumenti a supporto dell'implementazione del processo.

L'azione è stata seguita in itinere mediante interventi a regia regionale finalizzati al coordinamento e al monitoraggio (incontri, convegni su temi specifici, condivisione di materiali di lavoro messi a disposizione in un'area web riservata che ha raccolto anche tutti gli strumenti e le proposte elaborati dai progetti).

Il 2011 è stato principalmente caratterizzato dalla fase sperimentale dei progetti. La Regione del Veneto ha ritenuto opportuno impiegare subito due degli strumenti elaborati, esito alla sperimentazione, rendendoli operativi nell'ambito degli interventi a favore dei lavoratori coinvolti dalla crisi economica: l'attestato di risultati di apprendimento e il dossier evidenze.

## OBIETTIVO I

La Regione del Veneto, anche a seguito del rinnovo del Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, con Unioncamere e con le Parti Sociali (Dgr n. 1885 del 15/11/2011), ha inteso rilanciare l'Alternanza Scuola - Lavoro quale metodo didattico efficace e dai risultati tangibili. Si è inteso, pertanto, promuovere un modello che coinvolgesse direttamente e attivamente il sistema produttivo nella definizione di un progetto di lavoro mirato al potenziamento delle skills degli studenti, ridefinendo nel contempo il contenuto professionalizzante dell'esperienza.

Ne è conseguito un ruolo attivo delle imprese nella fase di progettazione dell'intervento ma anche nella fase di gestione, nel tentativo di favorire una formazione equilibrata che rendesse sinergiche le competenze tecnico-pratiche e quelle conoscitive, riflessive e comunicative, secondo il ciclo di apprendimento alla base del concetto di competenza.

Da queste riflessioni è scaturito il bando approvato con **Dgr n. 1954 del 22/11/2011**, che ha stanziato 1.500.000 Euro per la promozione di percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro rivolti a studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del Veneto, con i seguenti obiettivi strategici:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e professionali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire e professionalizzare, attraverso l'esperienza tecnico-professionale, il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente al mondo del lavoro o agli studi universitari, anticipando attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro, la valutazione circa la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società veneta e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto.

I progetti avranno una durata massima di 260 ore ed un numero di destinatari non inferiore a 30 unità. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 20/01/2012.

## OBIETTIVO L

In continuità con la strategia tesa alla valorizzazione delle intelligenze e al potenziamento del sistema universitario quale volano dello sviluppo, con **Dgr n. 1739 del 26/10/2011**, la Regione del Veneto ha approvato un bando, il cui stanziamento ammonta a 1.500.000 Euro, finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo correlati a specifici fabbisogni espressi dal sistema produttivo locale.

Le ricerche, della durata di un anno, saranno condotte da giovani laureati non occupati ai quali sarà devoluto un Assegno di Ricerca del valore massimo di 24.000 Euro e ai quali verrà anche offerto il coordinamento scientifico dei progetti delle Università e dei Centri di Ricerca pubblici veneti.

I giovani ricercatori lavoreranno su progetti di interesse delle imprese ed in stretto rapporto con le aree aziendali di riferimento, utilizzando i laboratori universitari ed eventualmente approfondendo e confrontando ipotesi di lavoro anche presso Università e Centri di Ricerca esteri.

L'impianto del provvedimento, strettamente connesso allo spirito della Legge n. 240/2010 (Legge Gelmini), focalizza gli obiettivi prioritari verso l'occupazione dei destinatari e il trasferimento di know-how al sistema regionale delle imprese. La *ratio* di questa diversa impostazione è non solo quella di garantire un feed-back più mirato al sistema delle imprese, ma anche quella di arricchire "il ricercatore" di un bagaglio di competenze più aderenti alle esigenze di professionalità espresse dal sistema produttivo.

I presupposti dell'iniziativa ed i risultati attesi sono in linea con la strategia di valorizzazione delle migliori intelligenze, potenziando il sistema universitario quale volano dello sviluppo e dell'innovazione, supportando le imprese nella innovazione di processo e di prodotto per uscire più agevolmente dalla crisi e rafforzarne la competitività.

Alla scadenza del bando sono pervenute 85 proposte, 60 delle quali sono state approvate e finanziate con un impegno di 1.486.722,90 Euro. La scadenza per l'avvio dei progetti approvati è il 31 marzo 2012. Tutte i 60 Progetti di Ricerca, sono stati avviati entro il mese di marzo 2012.

Concorre all'avanzamento dell'obiettivo specifico anche la chiusura degli 82 progetti relativi alla terza annualità dei percorsi di Dottorati di ricerca (di cui alla **Dgr n. 722/2009**) e degli 11 percorsi IFTS finanziati nel 2009 (**Dgr n. 1963/2009**) e gestiti dai Poli Formativi del Veneto. I destinatari formati in questo caso sono stati 170.

Infine, nel 2011 sono stati avviati 42 progetti quadro, pari a 87 percorsi di ricerca individuali, finanziati nell'ambito del bando Assegni di Ricerca, approvato con **Dgr n. 1102 del 23/03/2010**.

### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità nell'anno di riferimento.

### 3.5. Asse Transnazionalità e Interregionalità

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse V – Interregionalità e Transnazionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	49	37	0	50	50	40	52	52	40
Destinatari	0	0	0	1.151	31	0	1.151	978	839	1.151	1.205	839

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		20		577		716	
	F	0		11		401		489	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	15	2	717	270	941	358
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	220	70	300	95
	Disoccupati	0	0	10	5	209	105	209	105
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	6	4	52	26	55	26
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	4	3	34	18	37	18
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	16	3	142	69	162	78
	55-64 anni	0	0	0	0	83	19	102	22

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	3	0	102	30	138	41
	ISCED 3	0	0	12	2	452	178	570	231
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	16	9	352	164	425	188
	n.c.	0	0	0	0	72	29	72	29

## Obiettivo specifico ( m )

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	36	36	0	36	36	36	36	36	36
010 - formazione per occupati	0	0	0	12	0	0	12	12	4	12	12	4
415 - adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	0	0	0	0	0	0	1	1	0	3	3	0
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0

Destinatari												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	778	31	0	778	567	533	778	567	533
010 - formazione per occupati	0	0	0	373	0	0	373	411	306	373	638	306

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (m)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		20		577		716	
	F	0		11		401		489	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	15	2	717	270	941	358
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	220	70	300	95
	Disoccupati	0	0	10	5	209	105	209	105
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	6	4	52	26	55	26
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	4	3	34	18	37	18
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	16	3	142	69	162	78
	55-64 anni	0	0	0	0	83	19	102	22
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico (m)									
Destinatari avviati		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 1 e 2	0	0	3	0	102	30	138	41
	ISCED 3	0	0	12	2	452	178	570	231
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	16	9	352	164	425	188
	n.c.	0	0	0	0	72	29	72	29

### Analisi qualitativa

Nell'anno di riferimento del presente rapporto, l'Asse V ha registrato un discreto avanzamento testimoniato dall'avvio di due nuovi progetti e dalla pubblicazione di un nuovo avviso volto alla promozione di un progetto sperimentale di cooperazione interregionale e di applicazione del principio di complementarità tra fondi.

L'avanzamento finanziario dell'Asse evidenzia il raggiungimento di una capacità di impegno di oltre il 50%, cui corrisponde, rispetto al 2010, un miglioramento dell'efficienza realizzativa (14,55%) che tuttavia risulta essere ancora al di sotto della media dell'intero programma (circa il 40%).

### OBBIETTIVO M

L'unico avviso pubblicato nel 2011 a valere sull'Asse riguarda la "Selezione di un Organismo Intermedio per l'attuazione dell'accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna in materia di cooperazione interregionale" (Dgr n. 2423/2011). L'avviso ha inteso dare attuazione all'Accordo di cooperazione interregionale, per il periodo 2012-2015, sottoscritto il 2 agosto 2011.

L'iniziativa è volta ad attuare misure innovative di contrasto alla crisi specificamente rivolte al sistema produttivo delle micro e piccole imprese. L'operazione intende offrire concrete opportunità di sperimentazione di percorsi innovativi di collaborazione tra le imprese operanti nei due territori, investendo in competenze e innovazione e trasferendo buone pratiche. L'obiettivo perseguito è quello di rafforzare la collaborazione economica tra le due Regioni, per contrastare la crisi finanziaria ed occupazionale, superare il divario tra le aree geografiche e creare i presupposti per una crescita stabile.

Nel corso del 2011 sono state intraprese le necessarie attività propedeutiche all'avvio dell'intervento, fortemente voluto da entrambe le Amministrazioni regionali. Nel giugno del 2011 si era provveduto

all'approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Confindustria Veneto e Confartigianato Veneto, per l'avvio del Programma (Dgr n. 886 del 21 giugno 2011) al fine di coinvolgere attivamente il partenariato locale nella promozione dell'iniziativa.

In questa fase preparatoria, si è evidenziato un approccio altamente cooperativo e propositivo da parte di tutti i soggetti coinvolti, che è risultato strategico ai fini del rapido raggiungimento dei primi obiettivi (stipula degli accordi, co-progettazione, elaborazione di un avviso congiunto tra le due regioni).

Contribuisce al carattere innovativo dell'iniziativa anche l'integrazione tra i due fondi strutturali (POR FSE Veneto e POR FESR Sardegna), per la cui sinergia le rispettive Autorità di Gestione hanno collaborato attivamente. L'operazione verrà avviata nel 2012.

Sempre a valere sull'Asse V nel 2011 è stata realizzata un'azione di monitoraggio qualitativo, condotta con il supporto dell'organismo *in house* Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale - Informest (affidamento avvenuto con **Dgr. n. 3215/09**). L'attività valutativa ha avuto ad oggetto gli interventi per il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto, promossi nel 2008 con **Dgr. n. 4124** del 30 dicembre, e conclusi nel 2010. L'analisi sulle azioni progettuali ha inteso:

- evidenziare il valore aggiunto transnazionale e l'innovazione delle buone pratiche, trasferibili sul territorio regionale;
- capitalizzare l'esperienza e valorizzarne i prodotti più significativi;
- condividere e trasferire gli apprendimenti.

L'analisi degli esiti raggiunti dai 36 progetti realizzati nel biennio 2009-2010 ha portato all'identificazione di alcuni *driver*, utili per una lettura trasversale delle esperienze condotte, peraltro molto diversificate tra loro per tema e approccio perseguito. I *driver* utilizzati per l'azione di capitalizzazione e di indirizzo per la programmazione futura riguardano:

- l'interazione con le politiche pubbliche;
- l'innovazione degli approcci formativi;
- la mobilità per acquisire nuove competenze.

Dall'analisi condotta sono emerse, in particolare, alcune buone pratiche che troveranno ulteriore possibilità di sviluppo, diffusione e trasferimento nei prossimi interventi che si intenderà promuovere.

Nel 2011 inoltre sono proseguiti i lavori dei tre progetti legati alla "Diffusione di Best practices negli Uffici Giudiziari italiani" (**Dgr n. 1811 del 01/07/2008**). I progetti interregionali, finalizzati al trasferimento di buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli Uffici Giudiziari, hanno riguardato la Procura della Repubblica di Venezia, la Corte d'Appello di Venezia e l'Ufficio del Giudice di Pace di Vicenza.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito della priorità dello sviluppo della cooperazione interregionale e del miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA, e ha rappresentato una grande innovazione nel settore della giustizia, sia per i contenuti e le finalità (l'ammodernamento degli uffici giudiziari e il miglioramento del rapporto tra giustizia e comunità locale), sia per la particolare strutturazione degli interventi, che ha visto la partecipazione di molteplici soggetti.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo presso tutte le Regioni coinvolte e un rilevante interesse a livello europeo e ministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica).

I dati di avanzamento del 2011 riportano anche il proseguimento delle attività, finanziate nel 2010, inerenti i 12 progetti interregionali rivolti alle imprese (di cui alla **Dgr n. 2468/2009**).

Per la realizzazione delle attività sono state coinvolte le imprese che, in qualità di partner aziendali hanno messo in formazione i propri dipendenti, e gli enti di formazione, le Università, le associazioni di categoria e altre imprese operanti al di fuori dei confini regionali e nazionali, in qualità di partner non aziendali (distinti tra operativi e di rete), per un totale di oltre 100 partner.

Destinatari delle varie attività sono stati gli imprenditori ed i lavoratori occupati presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale.

Al contrario, lo stato di disoccupazione è stato richiesto esclusivamente per quegli interventi che hanno previsto l'erogazione di borse di studio a titolo di premialità per tesi di laurea e per la partecipazione a master. Inoltre, è stata prevista la partecipazione alle attività di persone occupate presso centri di ricerca e di innovazione regionali per l'accesso a borse individuali per attività di scambio tra centri di ricerca, innovazione e imprese a livello interregionale e transnazionale.

Gli interventi hanno inteso offrire reali opportunità di confronto e scambio tra le imprese, prevedendo specifiche attività di incontro e scambio. Per la realizzazione delle attività formative sono state previste metodologie didattiche non tradizionali quali la FAD, l'outdoor, nonché attività come l'assistenza e la consulenza, l'accompagnamento personalizzato, l'apprendimento intergenerazionale, i seminari formativi, i workshop e focus group. Si evidenzia, inoltre, l'utilizzo delle unità di costo standard per la rendicontazione delle attività eseguite ad esclusione dei costi di viaggio riconosciuti sulla base delle spese effettivamente sostenute.

A valere sul medesimo Asse, si segnala infine l'adesione della Regione del Veneto alla Rete di Apprendimento Transnazionale FSE "Net@work" avvenuta il 2 febbraio 2011. Obiettivo della Rete è quello di diffondere la conoscenza di soluzioni efficaci di trasferimento di strumenti e strategie sperimentali atte a migliorare l'occupazione e la coesione sociale; l'azione verrà svolta a partire dall'analisi delle criticità individuate nel processo di controllo della crisi, in considerazione delle specifiche esigenze locali e in vista delle riforme strutturali da avviare nel periodo post-crisi e con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi FSE.

L'attività della Rete è consistita in azioni mirate di scambio e confronto transnazionale, attraverso la partecipazione diretta al gruppo di lavoro attivato sul tema delle strategie e delle misure di contrasto alla crisi.

Le prime esperienze condotte nell'ambito del lavoro di analisi e approfondimento dei temi oggetto della rete hanno permesso la valorizzazione e condivisione dell'esperienza veneta in tema di integrazione di politiche attive e passive, ampliando le possibilità di dibattito e di confronto con altre regioni e paesi europei.

### **3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato.

**3.6. Assistenza Tecnica****3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi***Informazioni sui progressi materiali e finanziari*

Asse VI – Assistenza Tecnica												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
Progetti	9	9	3	13	13	6	13	13	7	15	15	7

Obiettivo specifico (n)												
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto												

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
Tipologia progetto	Al 31.12.2008			Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.									
001 - informazione e comunicazione per attività istituzionali	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0
003 - manifestazioni ed eventi informativi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	4	4	2	7	7	3	7	7	3	9	9	3
999 - altre informazioni e comunicazioni	3	3	0	3	3	2	3	3	3	3	3	3
999 - altri servizi per la collettività	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0

### **Analisi qualitativa**

I dati rilevati al 31 dicembre 2011 testimoniano un avanzamento finanziario per lo più legato al consolidarsi di attività già avviate nelle precedenti annualità. In particolare ad oggi risulta esser stato impegnata più del 70% della dotazione finanziaria dell'Asse (20.138.298 Euro a fronte degli oltre 28 MEuro previsti) mentre i pagamenti ammontano ad oltre 10 MEuro. I progetti avviati fino ad oggi sono 15, di cui due riferibili all'annualità 2011.

### **OBIETTIVO N**

Con riferimento alle attività rientranti nell'Asse VI, il 2011 ha segnato sostanzialmente la completa messa a regime degli interventi inerenti i servizi di Assistenza Tecnica, di Valutazione Strategica e Operativa e di Realizzazione del Piano di Comunicazione del POR.

Per quanto riguarda i servizi di **Assistenza Tecnica**, nel corso del 2011, è proseguito il servizio di AT all'Autorità di Gestione, fornito dalla società ECOSFERA spa, che si è concretizzato nel supporto specialistico all'attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del Programma: la società ha operato in maniera costante sia in *front* che in *back office*. Il supporto fornito si è focalizzato, oltre che sulle attività tradizionali di affiancamento all'AdG, anche su specifiche attività tra cui si citano, a titolo esemplificativo, le azioni di monitoraggio degli interventi anticrisi cofinanziati con il FSE e la definizione delle modalità applicative delle opzioni di semplificazione dei costi, con particolare riferimento alla conclusione del percorso di definizione della metodologia dei costi indiretti forfettari e a quello di adozione e formalizzazione di alcune tipologie di Unità di Costo Standard. Ancora, l'attività di assistenza si è concentrata sulla definizione di un Accordo di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica.

Parimenti hanno continuato ad erogare il proprio servizio sia l'Associazione Tecnostruttura, con riferimento alle attività di assistenza tecnica istituzionale, sia l'ente *in house* Veneto Lavoro, che ha proseguito nel prestare supporto professionale e strumentale presso gli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi.

Nell'anno di riferimento si sono dimostrate particolarmente intense anche le attività rese dal R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati in qualità di Valutatore Indipendente.

Con riferimento infatti al servizio di **Valutazione Strategica e Operativa**, nel 2011 si sono registrate numerose attività quali:

- la presentazione dell'aggiornamento del Disegno di Valutazione allo *Steering Group* POR CRO FSE (il 14 febbraio 2011);
- la presentazione (il 15 luglio 2011) al Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria del Secondo Rapporto di Valutazione del POR FSE al 31 dicembre 2010 (trasmesso al Comitato di Sorveglianza con nota n. 344465 del 19 luglio 2011 e alla Commissione Europea con nota n. 345046 del 19 luglio 2011);

- la presentazione allo *Steering Group* della versione provvisoria del “Modello econometrico per la valutazione degli impatti economici delle politiche a favore del capitale umano finanziate con il FSE” (18 luglio 2011).

Il Rapporto presentato ha restituito un’analisi del quadro socio-economico, che ha tenuto conto anche dell’evoluzione del contesto normativo in materia di istruzione, formazione e lavoro, fornendo affondi più dettagliati sui temi correlati all’occupazione. Nel Rapporto sono stati, infatti, analizzati gli effetti sul mercato del lavoro veneto della congiuntura negativa, quali l’aumento dei giovani in cerca di occupazione e della disoccupazione femminile.

Il documento riporta anche i dati relativi all’indagine valutativa condotta sul territorio in merito all’efficacia delle iniziative di comunicazione realizzate; le risultanze dell’indagine hanno testimoniato un buon grado di conoscenza del POR FSE da parte del territorio.

A tal proposito si segnala che il 2011 ha visto il momento di massimo “vigore” anche **della campagna di comunicazione** promossa dalla società AIPEM srl. L’attività di comunicazione si è concretizzata in particolare nell’organizzazione di numerosi eventi promozionali – tra cui una campagna itinerante – volti a promuovere maggiormente la conoscenza del POR FSE; contestualmente si è posta particolare cura alla definizione e legittimazione dell’identità propria della campagna, attraverso la formalizzazione dei suoi simboli ufficiali (con l’approvazione di una “Guida al logotipo istituzione e alle sue corrette applicazioni”) e la loro diffusione attraverso numerosi materiali informativi distribuiti sul territorio (*cf.* cap. 6).

Nel 2011 sono state, inoltre, avviate due nuove attività riferite ad interventi gestiti dalla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, in qualità di Autorità di Audit.

In primo luogo, si segnala l’aggiudicazione della gara, indetta dalla Direzione, per l’individuazione di un soggetto esterno a supporto delle attività di *audit*. La gara (di cui alla **dgr n. 2659 del 16 novembre 2010**), che ha previsto un importo a base d’asta di 125.000 Euro (iva esclusa), si è conclusa nel mese di maggio del 2011 con l’affidamento del servizio alla società KPMG spa.

A dicembre dello stesso anno, poi, l’AdA ha aderito ad un’iniziativa progettuale promossa da Tecnostruttura, avente ad oggetto una “*Proposta di supporto tecnico alle Autorità di Audit dei programmi operativi 2007/2013 delle regioni e delle province autonome*”.

In sostanza, il progetto, concordato con la Commissione Europea, si inserisce nell’ambito degli interventi istituzionali di Tecnostruttura a favore delle Autorità di Audit regionali, la gran parte delle quali risultano essere responsabili delle attività di audit sia per la parte FESR che per quella FSE.

Il progetto risponde alla richiesta, avanzata dal Coordinamento regionale delle AdA, di potenziare e consolidare l’attività di assistenza tecnica nei confronti delle Autorità di Audit e prevede l’ampliamento e il rafforzamento dell’attività di Tecnostruttura sul tema, con particolare attenzione alle implicazioni procedurali legate alla gestione. Il progetto coprirà il periodo di programmazione dal 2011 fino alla chiusura contabile dei programmi operativi, prevista per il 2015.

La Regione del Veneto ha aderito all'iniziativa, al fine di garantire un maggior supporto alle attività svolte dalla Direzione Attività ispettiva e partecipazioni Societarie, individuata come AdA per il FESR e per il FSE. Per l'adesione all'iniziativa sono stati stanziati e impegnati 15.000 Euro a valere sul Fondo Sociale Europeo e 15.000 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

### **3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel 2011, in relazione all'asse considerato, non sono stati riscontrati problemi particolari.

#### 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

##### **Grado di concertazione e coerenza interna della strategia.**

Il Programma, nonostante l'adozione delle misure di contrasto alla crisi economica, continua a dimostrarsi coerente con la logica strategica chiaramente delineata nella fase programmatoria, con la struttura e con l'identificazione degli obiettivi (specifici e operativi) e attività.

In termini di concentrazione delle risorse, agli Assi della filiera della conoscenza (Adattabilità e Capitale umano, volti a contenere gli effetti negativi della crisi economica) sono destinati complessivamente il 36,5% delle risorse programmate (pari al 28,3% degli impegni di spesa e al 24,1% dei pagamenti alla fine del 2011). Gli Assi Occupabilità e Inclusione sociale concentrano nel complesso il 57,9% delle risorse e il 66% degli impegni e il 71,6 dei pagamenti al 31.12.2011. Una quota meno rilevante in termini percentuali (1,6%, se si considerano le quote programmate, 1,2% nel caso degli impegni e 2,1% nel caso dei pagamenti, sempre al 31.12.2011) è destinata alle azioni mirate al potenziamento di Transnazionalità e Interregionalità.

La programmazione 2007-2013 ha ritenuto necessario stabilire vincoli o priorità territoriali per l'attuazione degli interventi, che, quindi, vanno a concentrarsi nelle aree (non necessariamente geografiche) di maggiore criticità, richiesta e dinamicità.

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico "miglioramento dell'accesso e della permanenza nel mercato del lavoro" è stato perseguito, anche nel 2011, attraverso il potenziamento della formazione iniziale e di quella a favore dell'utenza disoccupata. Allo sviluppo di percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, l'attuazione della strategia d'intervento a favore dell'occupabilità si sono unite le azioni di rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro.

L'obiettivo strategico mirato al sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese è stato ricercato promuovendo voucher e progetti di innovazione per le imprese, i distretti e i comparti produttivi privilegiando le esigenze di riqualificazione e ristrutturazione e la promozione di percorsi formativi di alto apprendistato volti a favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani. Nell'ambito dell'Alta Formazione, sono stati confermati i percorsi di specializzazione e riqualificazione con l'erogazione di voucher formativi a favore di laureati e diplomati, occupati e disoccupati, da utilizzarsi nell'ambito delle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale.

Al raggiungimento della priorità strategica relativa al miglioramento del capitale umano hanno concorso i progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; le azioni di ricerca e di approfondimento disciplinare negli Istituti Secondari Superiori; le attività di orientamento attuate negli ambiti universitari rivolti a studenti delle scuole superiori; i moduli professionalizzanti, i master, i dottorati e gli assegni di ricerca, *work experience* (percorsi integrati di ricerca e formazione) nell'ambito dei distretti produttivi. Le azioni di sistema, mirate al miglioramento dei sistemi della formazione e dell'istruzione, finalizzate alla condivisione

e alla costruzione di un modello regionale di certificazione delle competenze, hanno contribuito a sostenere lo sviluppo delle competenze.

Il miglioramento dell'inclusione sociale dei soggetti appartenenti all'area dello svantaggio, infine, è stato attuato con interventi volti a migliorare l'integrazione/mantenimento o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e con azioni mirate alla formazione e all'orientamento.

Alle risorse comunitarie destinate al rafforzamento della strategia concorrono anche risorse regionali e nazionali. Il POR parte FSE della Regione del Veneto indirizzato fin dalla fase programmatica verso l'attuazione di "misure attive e preventive sul mercato del lavoro" ha potenziato questa tendenza (anche, e forse proprio) a causa degli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

### **Coerenza esterna della strategia**

Anche per quanto concerne la coerenza esterna, il POR parte FSE della Regione Veneto presenta nelle differenti fasi (programmazione e attuazione) un'accentuata coerenza con gli orientamenti strategici comunitari e gli obiettivi di Lisbona, con il QSN e le politiche nazionali e regionali.

Le politiche adottate in conseguenza della crisi non hanno modificato il quadro delle politiche complessivamente programmate e mirate al rispetto della Strategia Europea per l'Occupazione, degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010) e degli obiettivi della strategia di Lisbona nel suo complesso<sup>7</sup>, ponendo particolare attenzione al primo settore strategico (Investire nel capitale umano e modernizzare i mercati del lavoro), così come recepiti nel Piano Nazionale di Riforma 2008- 2010<sup>8</sup>.

Facendo proprie le esigenze dichiarate:

- nel documento sullo *Stato di attuazione al 2009 del Programma nazionale di Riforma (PNR) 2008-2010* che pone al primo posto la necessità di fornire misure immediate di contrasto alla crisi, evitando, tuttavia, di far prevalere istanze di breve termine sul medio lungo periodo, con il conseguente rischio di arretrare nei processi di riforma già avviati da tempo;
- nelle linee di intervento del PNR che si pongono l'obiettivo di fornire risposte adeguate al cambio di congiuntura internazionale perseguendo al contempo la realizzazione degli obiettivi Europa 2020;
- nei suggerimenti per l'uscita dalla crisi delle Comunicazioni della Commissione Europea al Consiglio;

---

<sup>7</sup> e relative Raccomandazioni annuali della Commissione.

<sup>8</sup> A questi documenti si aggiungano la *decisione del Consiglio del 15 luglio 2008 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione* e la *relazione congiunta per il 2010 sulla protezione e l'inclusione sociale* licenziata dal Consiglio dell'Unione Europea.

la Regione del Veneto ha attuato una strategia che interviene su:

1. i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, integrando il sostegno al reddito con misure di politica attiva atte a rafforzarne l'occupabilità;
2. le imprese, per sostenerne l'innovazione, la riconversione e la ristrutturazione.

A livello regionale, il processo di attuazione degli interventi del POR parte FSE è coerente anche con il Programma Regionale di Sviluppo che pone il fattore umano e il mercato del lavoro, la cultura e l'istruzione e le politiche sociali tra gli obiettivi permanenti della Regione.

In termini di principi trasversali, le pari opportunità trovano una duplice considerazione. Da un lato, il programma assicura il coinvolgimento potenziale dell'intera popolazione, senza differenze di genere, cittadinanza ed età. Dall'altro considera fasce della popolazione (disabili, immigrati, carcerati, etc.) che presentano maggiori difficoltà a essere inserite negli interventi formativi e lavorativi (Asse prioritario Inclusione sociale) e alla componente femminile. Il programma contempla, infatti, una specifica linea d'intervento (all'interno dell'Asse Occupabilità) per le pari opportunità di genere, denominata "Occupazione femminile attraverso la costruzione di percorsi formativi, anche di eccellenza e integrati con azioni di orientamento, tesi a migliorare la partecipazione sostenibile delle donne al lavoro". La linea di intervento mira, in particolare, a valorizzare la professionalità della componente femminile nei settori nei quali le donne sono tradizionalmente presenti, a incoraggiare l'accesso in quelli in cui sono sottorappresentate e a ridurre il differenziale retributivo, coniugando la loro partecipazione al mercato del lavoro con le esigenze familiari. Il programma ha dato seguito a tali impegni avviando alcune azioni di formazione per l'inserimento e il reinserimento occupazionale delle donne (azione 2.13 del POR).

La sostenibilità ambientale è presente sin dalla fase della programmazione. Il programma, infatti, può prevedere opportunità concrete per la promozione della sostenibilità ambientale nell'ambito dell'Asse Capitale umano, che dedica un'azione alla "realizzazione di progetti guida di valore strategico (leading technologies), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio mobilità sostenibile, controllo emissioni inquinanti, risparmio energetico, ecc.)". Tra i progetti avviati al 31.12.2011, una percentuale stimabile attorno al 3-4% ha dato luogo a interventi legati e riconducibili in modo più o meno diretto ai temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

La programmazione comunitaria necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Per questo viene assunta al proprio interno l'esigenza di programmare alcuni importanti interventi di rafforzamento della *governance* del Programma stesso che trovano collocazione prevalentemente all'interno dell'Asse VI dedicato all'Assistenza Tecnica, a cui lo stesso destina il 4% delle risorse complessive.

Nell'anno di riferimento del presente Rapporto le attività registrate sull'Asse per la Regione del Veneto hanno sostanzialmente riguardato il proseguimento delle attività inerenti il servizio di Assistenza Tecnica, fornito da Ecosfera spa, quello di Valutazione Strategica e Operativa affidato al R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati, la realizzazione del Piano di Comunicazione in capo ad AIPEM srl. Le attività in oggetto risultano proseguite conformemente alle rispettive previsioni contrattuali.

Al contempo, come già anticipato nel paragrafo 3.6, per il 2011 si segnala l'avvio di due nuove attività a valere sull'Asse di riferimento. Entrambi gli interventi sono gestiti dalla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, in qualità di Autorità di Audit.

Nel 2011 è stata aggiudicata la gara d'appalto a procedura aperta indetta nel 2010 (**Dgr n. 2659/10**), con cui è stata individuata la società KPMG spa come il soggetto incaricato di supportare l'Autorità di Audit nelle attività di propria competenza.

Sempre nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica, nel 2011 si segnala l'adesione dell'AdA ad un'iniziativa promossa da Tecnostruttura ad oggetto "*Proposta di supporto tecnico alle Autorità di Audit dei programmi operativi 2007/2013 delle regioni e delle province autonome*". L'iniziativa si configura come un affidamento *in house*, che ha previsto lo stanziamento di 15.000 Euro a valere sul Fondo Sociale Europeo.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Nel 2011 le attività di informazione e comunicazione si sono svolte regolarmente e con continuità.

La Società Aipem Srl di Udine (aggiudicataria dell'appalto, come precisato nei precedenti rapporti) ha dato esecuzione al Piano di comunicazione, realizzando le iniziative programmate. Di seguito si elencano le principali attività.

### Guida al logotipo FSE

Nel corso dei primi mesi dell'anno è stata perfezionata, approvata e pubblicata on line la "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni", la cui elaborazione era già stata anticipata nel precedente rapporto, che contiene tutti i logotipi e gli elementi grafici che è necessario apporre su ogni materiale promozionale ed informativo relativo a progetti ed interventi riferibili al Fondo Sociale Europeo.



La Guida è stata pubblicata nel sito [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it) (ma è raggiungibile anche dalle pagine dedicate al F.S.E. del sito internet istituzionale della Regione del Veneto).

La versione digitale della guida (in formato pdf) è sufficiente per l'acquisizione professionale dei logotipi; per facilitarne anche l'uso non professionale, tuttavia, sono stati messi a disposizione altresì i files dei singoli elementi grafici, nelle versioni *pdf* e *jpeg*.

La Guida è stata approvata con Decreto del Segretario Regionale per l'istruzione, il lavoro e la programmazione (Autorità di Gestione) n. 2 del 28.03.2011.

A seguito della rinnovata strategia comunicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali circa l'uso dei logotipi statali, nel mese di ottobre la Guida è stata rivista e opportunamente aggiornata; la nuova versione è stata pubblicata con le stesse modalità sopraindicate.

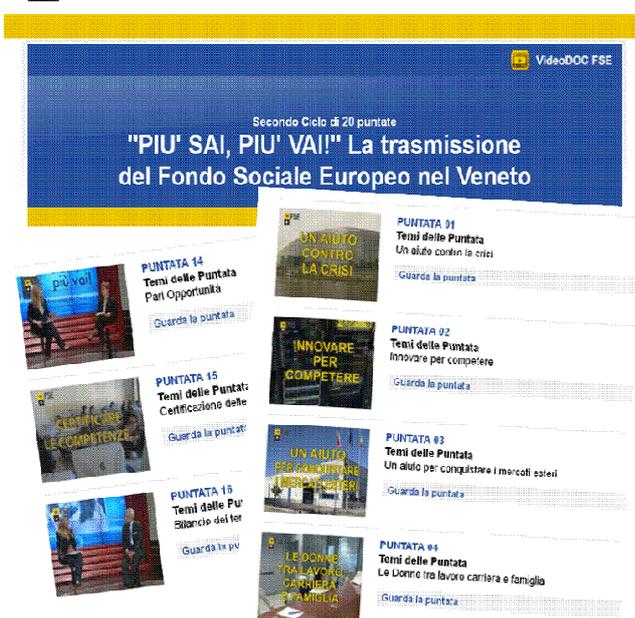
La nuova guida è stata approvata dall'Autorità di Gestione il 17.10.2011 (Decreto del Segretario Regionale per l'istruzione, il lavoro e la programmazione n. 7).

### Newsletter "FSE VENETO"

Nel mese di marzo è stato realizzato il primo numero di una newsletter pensata per informare e dialogare con tutti coloro che si occupano a vario titolo di Fondo Sociale Europeo nel Veneto, denominata "FSE VENETO".

Il primo numero ha avuto una diffusione esclusivamente tramite posta elettronica attraverso un'azione DEM (direct e-mail marketing) su un database di circa 8.000 nominativi.

Nel mese di settembre è stato diffuso il secondo numero della newsletter, dedicato in massima parte a quanto presentato ed emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2011. A differenza del primo numero, che ha avuto solo una versione digitale distribuita tramite web, questa seconda pubblicazione è stata stampata in un numero limitato di copie. Le newsletter sono archiviate e scaricabili dal sito [www.piusai piuvai.it](http://www.piusai piuvai.it).



ciclo di trasmissioni televisive il cui format (pur conservando nome e sigla) si diversifica dal precedente perché le puntate non sono state registrate in studio, ma girate interamente in esterna, intervistando sul luogo i protagonisti, proponendo casi concreti e progetti effettivamente realizzati, valorizzando l'esperienza delle persone che hanno effettivamente beneficiato dell'intervento del Fondo Sociale Europeo.

Il secondo ciclo si compone di 20 puntate da 10 minuti, di cui 8 già messe in onda su 7 emittenti locali nel corso del 2011.

### Trasmissioni televisive “Più sai, più vai!”

Come anticipato nel precedente Rapporto di Esecuzione, nel corso del primo trimestre 2011 è stato dato avvio alla realizzazione e messa in onda di un ciclo di 16 puntate dedicate al Fondo Sociale Europeo nel Veneto, dal titolo “Più sai, più vai!”.

Le trasmissioni – a carattere tematico – hanno avuto durata di 10 minuti e sono state messe in onda su 6 emittenti televisive locali, scelte con la finalità di garantire un'adeguata copertura del territorio regionale, intercettando i target di riferimento previsti dal piano di comunicazione.

Ogni trasmissione ha avuto due passaggi in fasce orarie diverse, per garantire il massimo ascolto.

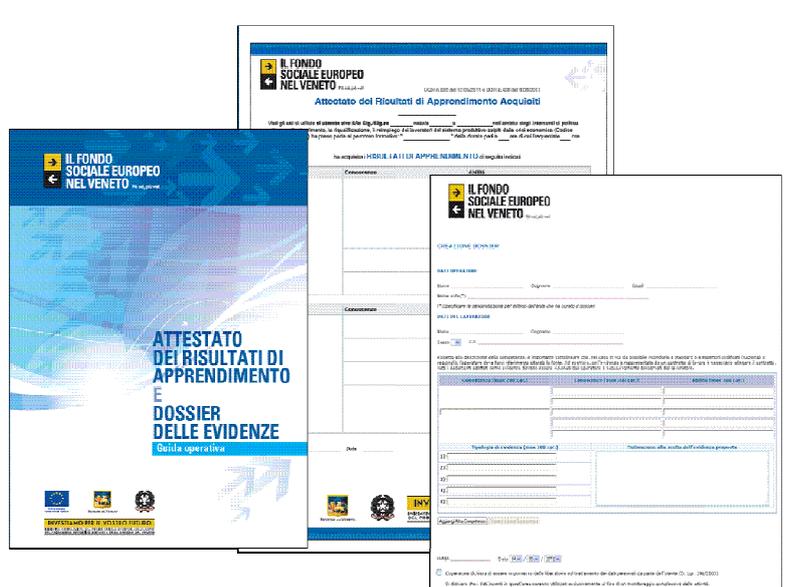
Nel corso dell'anno è stato pianificato un secondo

**Sito internet www.piusaipiuvai.it**

Il sito internet dedicato all'attività di comunicazione e promozione del Fondo Sociale Europeo nel Veneto (già illustrato nelle sue linee essenziali) presenta un'ampia sezione dedicata alla multimedialità, con video documenti di varia natura (dalle trasmissioni televisive "più sai, più vai!", alle videoregistrazioni dei convegni, alle interviste ad operatori, imprenditori e cittadini).

Nel sito sono state contenute le pagine dedicate alla guida al corretto utilizzo dei logotipi, come descritto nel punto ad essa dedicato.

In aggiunta alla funzione più propriamente informativa e promozionale del sito internet, nel corso dell'anno è stato realizzato un sistema di compilazione on-line, tramite accesso riservato, al fine di facilitare gli operatori nella compilazione dell'**Attestato dei risultati di apprendimento** e del **Dossier che raccoglie le evidenze delle competenze** (Dossier e Attestato che sono il risultato della sperimentazione avviata con la deliberazione n. **1758** del 16.06.09 dedicata alle azioni di sistema per la



realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze).

Alla fine della fase di compilazione il sistema formatta automaticamente il documento richiesto e lo invia via mail all'operatore stesso.

Il file (in formato pdf) dell'attestato e/o del dossier potrà quindi essere stampato e firmato dalle parti.

Attraverso questo sistema non solo si aiutano gli enti a compilare correttamente l'attestato e il dossier (rispettando i criteri sostanziali obbligatori) ma si dà certezza della conformità degli output al format grafico corretto.

## Promozione itinerante

Per la distribuzione di materiale informativo sul Fondo Sociale Europeo è stata avviata una specifica promozione itinerante sul territorio del Veneto, realizzata attraverso il posizionamento di uno stand mobile



appositamente realizzato e personalizzato con i logotipi e gli stili grafici del Fondo Sociale Europeo nel Veneto.

Detto stand risulta facilmente trasportabile e montabile secondo due soluzioni modulari, così da essere adattato di volta in volta alle singole situazioni.

Considerato che l'obiettivo è quello di intercettare il target nei luoghi e nei momenti di maggiore aggregazione, si è ritenuto di privilegiare gli spazi

espositivi dei centri commerciali regionali, valutando attentamente per ogni provincia, il centro maggiormente frequentato.

A tal fine è stato predisposto un calendario di presenze finalizzato ad una adeguata copertura del territorio regionale con una particolare attenzione al target di riferimento.

L'iniziativa si è qualificata quale iniziativa informativa principale 2011 – art. 7, comma 2, lettera b, del Reg. 1828/2006.

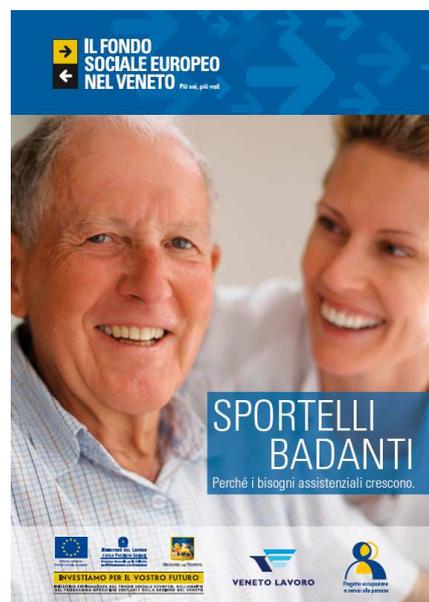
Di seguito si citano brevemente le principali pubblicazioni realizzate e distribuite nell'ambito di tale attività promozionale (a cui, peraltro, sono stati affiancati anche altri canali in funzione dei target di riferimento).

- ***l'FSExTe***: brochure di 12 pagine che illustra in modo sintetico le principali caratteristiche del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo.

- ***Promozione del servizio badanti***

un dépliant informativo sul servizio “Sportelli badanti”, con le indicazioni delle caratteristiche del servizio, a chi è rivolto e dove rivolgersi per avere ulteriori informazioni.

Il dépliant è stato inviato anche ai Centri per l'Impiego provinciali del Veneto, corredato da un manifesto di presentazione.



- **Dote Lavoro 2011**

Nel corso dell'anno è stato realizzato e distribuito il materiale informativo relativo alla cosiddetta Dote Lavoro per l'anno 2011. Si tratta di una veloce guida operativa rivolta a imprese, lavoratori in cassa integrazione in deroga e in mobilità in deroga, distribuita anche tramite i Centri per l'Impiego, Associazioni di categoria ed Organizzazioni sindacali, ecc.. In questo secondo caso, assieme alla pubblicazione sono stati realizzati e distribuiti n. 2.500 poster con il medesimo soggetto.



### Partecipazione a Job & Orienta 2011

Si è svolta a Verona, dal 24 al 26 novembre 2011, la XXII edizione della manifestazione fieristica “Job & Orienta”, dedicata all’offerta formativa e lavorativa per i giovani in procinto di terminare il proprio percorso scolastico, predisponendo dei prodotti **informativi** snelli ma completi sui seguenti **temi**:

- **Energia, Ambiente e Costruzioni, Grafica, Turismo e Territorio, Meccanica e Meccatronica e Ristorazione:** illustrativi delle attività organizzate dalle Scuole delle Azioni innovative per giovani dei vari settori
- **“Job & Orienta”:** illustrativo delle varie attività organizzate complessivamente nell’ambito dello stand regionale
- **Area Imprese:** illustrativo delle attività organizzate per le imprese partecipanti allo stand regionale tra cui, in particolare, il programma di Focus Group
- **Agenzie per il lavoro:** illustrativo delle attività organizzate dalle Agenzie per il Lavoro e dal Centro per l’Impiego di Padova, che hanno svolto anche l’attività di ricerca e individuazione dei profili professionali per le imprese venete
- **Seminari:** illustrativo delle attività formative organizzate dagli Istituti e dagli enti attuatori dei percorsi FSE
- **Business Game e Lean Game:** illustrativo delle attività di simulazione d’impresa, aperte ai giovani
- **Linea 3** –con informazioni in merito al Bando FSE “Per la creazione di valore in azienda”



### Call center

Durante tutto l'anno è proseguito il servizio di call center a supporto del numero verde regionale, attivo da lunedì a venerdì, particolarmente utile nell'assicurare l'assistenza informativa per le c.d. Doti Lavoro – edizione 2011.

### Esposizione della bandiera e pubblicazione dei beneficiari

Si conferma, anche per il 2011, quanto riportato nel precedente rapporto di esecuzione in ordine all'esposizione della bandiera europea presso la sede dell'Autorità di Gestione, in Venezia in occasione della festa dell'Europa 2011, nonché presso la sede della riunione del Comitato di Sorveglianza dello scorso 24 giugno 2011.

Analogamente, si conferma la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, secondo le modalità già espone nel precedente Rapporto.